

NOTIZIE ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA**Preso latitante Puglisi**

Ultimo aggiornamento: venerdì 11 dicembre 2009 23.01.47

Catania – Preso latitante Puglisi. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Angelo**

PUGLISI 21enne di Catania, già noto alle forze dell'ordine, latitante, in quanto irreperibile al decreto di fermo emesso dalla D.D.A. di Catania il 21 ottobre scorso, e successivamente colpito da o.c.c.c. emessa il 23 ottobre scorso dal G.I.P. del Tribunale di Catania per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanza stupefacente a seguito dell'operazione "Revenge". Angelo PUGLISI è ritenuto elemento gregario dell'associazione finalizzata allo spaccio di stupefacenti promossa dai noti Agatino, Massimiliano ed Antonino (latitante), Arena. L'Autorità Giudiziaria ha contestato ad Angelo PUGLISI oltre al suo inserimento nel sodalizio: il reato di detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli investigatori dell' Antidroga in uno dei tanti blitz effettuati al "Palazzo di cemento", hanno rinvenuto, il 22 agosto 2008, in un involucro 5 kg. della sostanza ed un'impronta lasciata da Angelo Puglisi. Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto anche **Francesco CONSOLI** 36enne di Catania, su ordine di esecuzione emesso il 3 dicembre 2009 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espiare la residua pena di 8 mesi di reclusione per evasione.

Catania – Identificato rapinatore seriale trasformista. Uomini della Squadra Mobile hanno anche dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 9 dicembre 2009 dal



G.I.P. del Tribunale di Catania nei confronti di **Salvatore CAMPAGNA** 41enne di Catania, in quanto ritenuto gravemente indiziato del reato di rapina in pregiudizio di numerose attività commerciali. Il soggetto sarebbe accusato di avere rapinato : la farmacia "Scravaglieri" di Catania in via Belice, il 4 settembre 2009 ed il 9 ottobre 2009, il supermercato "A&O" di Catania in via Fusco, il 1° ottobre 2009 ed il 7 ottobre 2009, nel corso delle quali, facendo intendere di essere armato, avrebbe intimidito e minacciato gli impiegati a consegnare il denaro contenuto nelle casse. Salvatore Campagna in una delle rapine in farmacia aveva, rapinato un cliente. Salvatore Campagna avrebbe agito a volte da solo ed altre volte con un complice, che non è stato al momento identificato. Il rapinatore, al fine di rendere più difficile un eventuale riconoscimento, si



sarebbe presentato una volta con la barba e l'altra senza. Gli investigatori ritengono che Salvatore Campagna possa essere responsabile di altre rapine. I tutori dell'ordine hanno fornito i due ritratti fotografici, con e senza barba, per agevolare eventuali altri riconoscimenti. Salvatore Campagna ha ricevuto in carcere la notifica del provvedimento. Il soggetto è detenuto essendo stato tratto in arresto, il 13 ottobre scorso, da poliziotti preso in flagranza del reato di rapina ai danni di un panificio di Catania.

Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno ammanettato **Giovanni MELLIFERO**,



27enne catanese, già noto per altri reati per evasione dai arresti domiciliari. L'arrestato, dopo le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza **Antidroga 14 arresti di polizia a carabinieri : 1 è dei "Carateddu"**

Catania – 10 mesi di carcere per stupefacenti. Agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, con uomini della Polizia Provinciale, hanno tratto in arresto **Roberto Alfio**



ZAPPULLA, 51enne, destinatario di ordine di esecuzione pena emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Reggio Calabria il 21 ottobre 2009. L'individuo deve espiare la pena residua di 10 mesi e 24 giorni di reclusione per violazione della legge sugli stupefacenti. Il soggetto è stato controllato in V.le Kennedy da un equipaggio della Polizia Provinciale mentre stava viaggiando a bordo di auto in compagnia di altra persona. Una Volante è intervenuta sul posto e con l'equipaggio della Polizia Provinciale, ha accompagnato lo Zappulla in Questura. Gli investigatori, dopo accurati accertamenti, hanno dichiarato in arresto Roberto Alfio ZAPPULLA per il provvedimento di era destinatario. Il soggetto nell'occasione, è stato indagato anche per violazione all'obbligo di dimora in quanto l'autorità giudiziaria, in precedenza, gli aveva imposto di dimorare nel Comune di Vittoria.

Catania – Antidroga preso 1 dei "Carateddu". Poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in



arresto **Felice TROMBETTA** 29enne, residente a Catania, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Felice Trombetta è considerato dalle forze dell'ordine vicino al gruppo dei "Carateddu". Gli agenti dell' "Antidroga" avevano appreso che il soggetto aveva intrapreso una fiorente attività di spaccio di cocaina presso la propria abitazione. I poliziotti, nel pomeriggio di ieri, hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Felice Trombetta, alla presenza ed alla sua presenza hanno, rinvenuto 30 grammi circa di cocaina e materiale per il confezionamento. Felice Trombetta è stato tratto in arresto ed associato presso la Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'A.G. d.ssa Agata Consoli, Sostituto Procuratore della Repubblica. Gli agenti della

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera
Cane non morde cane

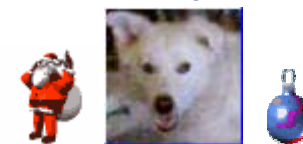
- ▣ [REGIONE](#)
- ▣ [CATANIA](#)
- ▣ [PALERMO](#)
- ▣ [MESSINA](#)
- ▣ [SIRACUSA](#)
- ▣ [ACIREALE](#)
- ▣ [LENTINI](#)
- ▣ [CARLENTINI](#)
- ▣ [FRANCOFONTE](#)

RUBRICHE

- [IN POLITICA](#)
- ▣ [SPORT](#)
- ▣ [ANNUNCI](#)
- ▣ [EVENTI](#)
- ▣ [CONCORSI](#)
- ▣ [SEGNALAZIONI](#)
- ▣ [INTERNET](#)
- ▣ [VOLONTARIATO](#)
- ▣ [ZODIACO](#)
- ▣ [RICETTE](#)
- ▣ [IM LIBRERIA](#)
- ▣ [LAVORO](#)
- ▣ [AFFITTO](#)

Notizie

12/12/2009

LAV: NON**ABBANDONARLO**

Catania - Beni per quasi 2,5 milioni € sono stati confiscati, all'ergastolano Maurizio Zuccaro imparentato con la famiglia Santapaola. Si tratta dell'applicazione della legge antimafia. Il provvedimento è stato eseguito dalla Direzione Investigativa Antimafia in esecuzione di un decreto emesso dalla Corte di Assise di Appello di Catania, che ha accolto la richiesta della locale Procura Generale. Sono stati confiscati : un immobile, attività commerciali, 8 mezzi e depositi rapporti bancari. Maurizio Zuccaro, nel 2007 è stato condannato all'ergastolo, con sentenza definitiva, per avere strangolato, Salvatore Vittorio, il cui corpo fu poi distrutto. Da tempo è su una sedia a rotelle per una grave patologia. Il Tribunale di sorveglianza di Messina gli ha concesso degli arresti domiciliari.

Caltagirone – Scontro tra 16enni su internet: mette in rete falso profilo sex della rivale in amore. Nell'ambito del fenomeno dei reati commessi a mezzo della rete Internet, si è sviluppata la vicenda di una ragazza minore di 15enne, che con la madre, si è presentata al Commissariato P.S. di Caltagirone per denunciare che ignoti utenti informatici avevano creato un account e registrato un profilo su "Badoo" a sua insaputa, pubblicando anche delle foto. Ignoti, rubando l'identità della quindicenne denunciante ed inserendo alcune sue

COLLEZIONISMO

MUSICA new

LETTERE IN REDAZIONE

Catania - 1 pusher in manette. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile, hanno arrestato il catanese **Daniele**



ARENA, 34enne già noto. I militari, mentre stavano transitando piazza San Pio X, nel quartiere di Nesima Superiore, hanno notato il soggetto che con fare sospetto parlava con altro individuo. Alla vista dei carabinieri Daniele ARENA si è liberato di una busta buttata nelle vicinanze. I Carabinieri hanno bloccato il soggetto e l'involucro contenente 42 grammi di sostanza stupefacente del tipo "Marijuana" confezionata in 33 dosi. I carabinieri da ulteriori accertamenti hanno appurato che Daniele ARENA era gravato dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno emessa dal tribunale di Catania. L'arrestato è stato associato alla locale Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Cocaina, pistola e 10mila € a S.Cristoforo. Agenti del Commissariato P.S. S.Cristoforo, nel quadro di un'attività mirata al contrasto delle cosche dedite allo spaccio di cocaina hanno effettuato irruzioni in abitazioni di noti spacciatori di via Toledo. Una pistola semiautomatica "Mauser" con caricatore e cartucce, è stata rinvenuta nella casa di **S.S.**, già noto per rapina. L'arma era stata nascosta in una cassetta di sicurezza dietro una lampada a muro. I poliziotti dentro la cassaforte hanno trovato inoltre banconote per circa 10mila €. Il soggetto è stato denunciato poiché irreperibile. All'interno dello stesso stabile, abitato anche da altri personaggi già noti per reati, i tutori dell'ordine hanno rinvenuto, nascosti in un muro, circa 180 grammi di cocaina purissima in pietra, ancora da tagliare. I presenti e lo S.S. sono stati quindi indagati a piede libero per il possesso ai fini di spaccio dello stupefacente. Gli investigatori hanno avviato accertamenti di polizia scientifica per appurare le eventuali impronte latenti.

Scordia - Morde 75enne per arraffare denaro in casa: arrestata. La donna con artifizii era entrata in casa di un pensionato, picchiandolo per rapinare di 5000€. I Carabinieri della Stazione di Scordia hanno tratto in arresto **Fortunata**



SESTA, 34enne con pregiudizi penali di Siracusa, per rapina e lesioni personali. La donna, di mattina, si era introdotta nell'abitazione di un pensionato di Scordia, dicendogli che avrebbe cercato di aiutarlo ad ottenere dei rimborsi per farmaci acquistati. I reali obiettivi della maldestra erano d'individuare denaro ed oggetti di valore che l'anziano custodiva a casa. La donna è riuscita parzialmente nel proprio intento impossessandosi di 5000€, in contanti. La truffatrice è stata sorpresa dalla vittima con le mani nel sacco ed ha ingaggiato con lei una colluttazione. I vicini attirati dalle urla dell'uomo sono accorsi in aiuto della vittima, chiamando il numero 112 di pronto intervento dei Carabinieri. Una pattuglia, di militari della locale Stazione, è intervenuta immediatamente trovando la maldestra ancora nell'abitazione del pensionato. La vittima di 75 anni è stata trasportata presso l'ospedale di Militello Val di Catania dove i sanitari lo giudicavano guaribile in 10 giorni per vari traumi tra cui un morso alla mano sinistra ed un stato d'ansia. La donna è stata associata alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Arrestato pusher 15enne. I Carabinieri del Nucleo Operativo di Fontanarossa, hanno tratto in arresto uno spacciatore in erba. Si tratta di un 15enne catanese sorpreso in flagranza di reato intento a cedere della cocaina ad un assuntore. La perquisizione operata successivamente sul minore, ha permesso ai militari dell'Arma di rinvenire circa 2 grammi di cocaina. Il 15enne è stato successivamente accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Ffranchetti a Catania, a disposizione della Procura per i Minorenni competente per lo specifico caso.

Catania - Preso ricercato minorenni alla guida senza patente. Una pattuglia del Commissariato P.S. di S. Cristoforo, impiegata in servizio di prevenzione, ha fermato, in piazza Campo

Squadra Mobile hanno tratto in arresto 3 catanesi: **Natale SANTORO** 44enne, su ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 3 dicembre 2009 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, dovendo espiare la pena di 10 mesi di reclusione per detenzione di



munizionamento per arma da fuoco. **Mario RUSCICA** 25enne, per ordine di esecuzione emesso il 2 dicembre 2009 dalla Procura della Repubblica di Catania dovendo espiare la residua pena di 2 anni, 8mesi e gg.28 di reclusione per cumulo di pene per i reati di rapina, ricettazione ed



altro. **Francesco RIZZO** 20enne, su ordine di esecuzione emesso il 20 novembre 2009 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espiare la pena residua di 1 mese e 28 gg. di reclusione per i reati di evasione. Durante la giornata festiva dell'8 dicembre scorso sono stati predisposti da parte del Commissariato P.S. di Caltagirone appositi servizi mirati al controllo dei soggetti destinatari di provvedimenti restrittivi della libertà personale. **Caltagirone - Evaso dai domiciliari in manette. Maurizio LO STUTO**, 45enne, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, non era presente al controllo di polizia nella sua abitazione. Il soggetto dopo alcune ricerche veniva rintracciato nei pressi e condotto negli uffici di Polizia ed arrestato per evasione. Maurizio LO STUTO era sottoposto alla misura perché arrestato dagli agenti dello stesso Commissariato il 22 ottobre 2009 per guida in stato di ebbrezza, danneggiamento aggravato ed attentato ad impianti di pubblica utilità. Maurizio LO STUTO in completo stato di ebbrezza pilotava la sua auto, danneggiando diverse vetture parcheggiate ed in transito, e l'impianto del gas che serviva una palazzina, creando un serio pericolo. L'arresto è stato già convalidato.



Catania - Carabinieri 4 in manette a Librino per spaccio.

I militari di Catania Fontanarossa hanno operato i quattro arresti, in flagranza di reato, nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di :



Alessandro MAIURI, 22enne, **Giovanni Sciacca**, 28enne; **Maurizio Zufalo**,



31enne; già noti, **P.G.** 24enne incensurato. Gli investigatori hanno accertato che questi soggetti, avevano impiantato la loro lucrosa quanto illecita attività in un nascondiglio ben celato tra i muri dei palazzoni del popolare viale Bummacaro. I personaggi sono stati individuati e poi fermati, grazie alla particolare perizia con cui i militari sono riusciti a riprendere, con l'ausilio di sofisticate apparecchiature, le varie fasi dello spaccio. Gli inquirenti hanno ripreso il fenomeno del "vedettaggio", attraverso il quale i pusher, proprio grazie alla complicità delle loro personali sentinelle, cercano di garantirsi vanamente l'impunità. Il quarto arrestato, Alessandro MAIURI è stato bloccato in via Capopasso, al termine di un servizio di osservazione anch'esso effettuato con l'ausilio di dispositivi ottici. I militari nel corso del servizio hanno sequestrato 18 gr. di marijuana e 800 €, provento dell'illecito traffico. I carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa, dall'inizio dell'anno, hanno effettuato 125 arresti, nel settore di contrasto al dilagante fenomeno dello spaccio di psicotropi

Paterno' - Carabinieri ammanettano 9 per reati vari. I militari della Compagnia di Paternò, in tutti i comuni di appartenenza ed in particolare a Belpasso e Paternò, con supporto dell'unità Cinofili e del Nucleo Operativo Ecologico, nel corso di specifico e continuato servizio di prevenzione e repressione dei reati hanno tratto in arresto 8 persone ed 1 deferito in libertà per vari reati. I



tutori dell'ordine, durante il servizio, hanno arrestato i già noti : **Francesco CALOGERO**



21enne; **Francesco FALLICA** 50enne, **Massimo RUSSO** 30enne ; **Antonino**



FALLICA 26enne e gli incensurati : **R.G.** 18enne, **G.R.** 30enne, **P.M.** 27enne tutti domiciliati a Belpasso in via 3^ traversa in un complesso residenziale di edilizia popolare situato in zona ad alta densità criminale per furto aggravato. I militari hanno accertato che i soggetti si rifornivano di energia elettrica mediante un collegamento fraudolento alla rete esterna in uso al comune di Belpasso ed in danno della società elettrica. I militari a Paternò con uomini del Nucleo Operativo ecologico dei Carabinieri di Catania hanno denunciato in libertà **G.S.** 24enne del luogo, proprietario di un officina meccanica ubicata nello stesso comune, per aver smaltito illecitamente rifiuti speciali pericolosi ininterrottamente, fin dal 2008. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza ad eccezione di **R.G.**, **G.R.** e **P.V.** sono stati rimessi in libertà su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I militari hanno tratto in arresto **Luigi**



MACCARRONE, 33enne paternese, già noto, in esecuzione di ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Brescia in quanto ritenuto responsabile del reato di rapina e lesioni aggravate in concorso. Il soggetto che si era reso irreperibile presso il proprio luogo di residenza. I militari sono riusciti a bloccare Luigi MACCARRONE all'uscita di un ufficio postale di Catania. Luigi MACCARRONE è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza dovendo espiare una pena residua di 1 anno, 8 mesi e 29 giorni di reclusione.

Milo - CC presi "topi d'auto". I carabinieri della Compagnia di Giarre sono protesi a contrastare i reati contro il patrimonio, con particolare riferimento ai furti di auto. I militari della Stazione

foto, avevano creato un profilo, dal quale la minore appariva di facili costumi. I poliziotti, a seguito delle prime indagini e dei riscontri del Compartimento della Polizia Postale, hanno localizzato l'utenza da cui era partita la registrazione. I successivi accertamenti hanno permesso di scoprire ed individuare un'altra adolescente di 16 anni che, rivale in amore della vittima inconsapevole, mirava a denigrarla attraverso al rete, soprattutto agli occhi del ragazzo conteso.

Catania - Manette a corriere con mezzo chilo di cocaina. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Davide LOTITO**,



29enne, nato a Polistena (RC), incensurato, per il reato di trasporto di cocaina. L'antidroga, nella prima mattinata di ieri aveva appreso, confidenzialmente, che un calabrese, viaggiante a bordo di un'autovettura Renault Twingo, in tarda mattinata sarebbe giunto dalla Calabria, portando con se un imprecisato quantitativo di cocaina. Gli agenti dell'"Antidroga" si sono posti in osservazione presso il casello autostradale di San Gregorio, in attesa del transito della vettura segnalata. I tutori dell'ordine, alle ore 11.00 circa, hanno visto sfrecciare l'auto sospetta con a bordo un uomo ed una donna. I poliziotti si sono posti all'inseguimento della macchina riuscendo a bloccarla in tangenziale, all'altezza dell'uscita per Gravina di Catania. I tutori dell'ordine hanno identificato i passeggeri: Davide LOTITO ed una ragazza straniera, che subito dopo sono stati condotti presso gli uffici della Squadra Mobile, per dare seguito alla perquisizione personale e del mezzo. Il controllo ha dato esito positivo in quanto all'interno della vettura, nell'incavo del paraurti posteriori, è stato rinvenuto un panetto di cocaina di 560 gr. La donna che, come l'uomo, suo fidanzato, assisteva alla perquisizione, rimanendo sbigottita dalla scoperta della cocaina, è scoppiata in un pianto di sfogo. Davide Lotito, invece, di fronte all'evidenza dei fatti, ha ammesso di aver provveduto egli stesso, all'insaputa della ragazza, ad occultare la droga che avrebbe dovuto recapitare a Catania. Il corriere si è addossato quindi ogni responsabilità. La donna è stata rilasciata. Davide Lotito è stato dichiarato in arresto e condotto presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di turno, dott. Lucio Setola.

Catania - Taccheggio: arrestato un 20enne alla "Coin". Una pattuglia a piedi interforze, composta da militari della Stazione Carabinieri di Ognina e del 62° RGT Fanteria Sicilia di Catania, nell'ambito dell'operazione "strade sicure" nella centrale via Etna ha tratto in arresto un giovane 20enne per furto all'interno alla "Coin". Il giovane aveva arraffato merce per il valore complessivo di circa 200€. I militari si sono accorti di quanto stava accadendo intervenendo ed arrestando il giovane, che poi è stato associato presso la casa circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Sorvegliato dei "Pillera" in manette. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania nel corso della notte, hanno tratto in arresto **Davide BATTIATO**,



36enne catanese già noto. Il soggetto, era già sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel Comune di Catania. Davide BATTIATO è stato notato nel quartiere Picanello in compagnia di altri soggetti già conosciuti dalle forze dell'ordine. I Militari hanno rilevato il contrasto con gli obblighi impostigli dalla misura di prevenzione cui è gravato. Davide BATTIATO secondo gli investigatori risulta essere elemento di spicco del sodalizio criminoso "Pillera" operante a Catania. Il soggetto, dopo le

Carabinieri di Sant'Alfio hanno tratto in arresto in flagranza di reato il già noto **Francesco**



ANDO', 24enne di Giarre, accusato di furto aggravato di autovettura in concorso. Il giovane, già da tempo nel mirino dei carabinieri, è stato sorpreso mentre percorreva le vie del centro cittadino del Comune di Milo a bordo di un'autovettura rubata poco prima ad un pensionato giarrese. Alla vista dei militari il ladro ha tentato di dileguarsi nei vicoli adiacenti ma è stato immediatamente bloccato dalla pattuglia di servizio. Nella circostanza sono stati deferiti in stato di libertà altri due soggetti **M.G.** 22enne e **D. S. V.** 21enne entrambi di Giarre, i quali fungevano, a bordo di ciclomotore, da "staffetta" per il mezzo rubato. Al termine delle operazioni di rito il soggetto è stato tradotto nel carcere catanese di Piazza Lanza.

Catania - Agenti della squadra mobile etnea hanno arrestato il latitante "Turi Malavita" in sosta su una



"Ka" in via Fleming . **Salvatore Caruso**, 46 anni, indicato dalle forze dell'ordine come il reggente della cosca mafiosa Cappello. Salvatore Caruso, è noto negli ambienti come 'Turi Malavita', ed era sfuggito all'operazione antimafia "Revenge" della Dda della Procura etnea. I tutori dell'ordine nel corso di un'attività di controllo e ricerca di soggetti latitanti hanno localizzato Salvatore Caruso, in via Fleming mentre era a bordo di una Ford "Ka", in sosta tra la via Calabiano e la via Randazzo. A Salvatore Caruso era stata già comminata, in passato, una condanna per associazione mafiosa e detenzione di armi. Secondo gli investigatori l'arrestato stava riorganizzando il clan Cappello dopo i colpi assestati dalle forze dell'ordine e gli arresti di altri personaggi di spicco, inoltre era il vice di Giovanni Colombrita, arrestato il 22 ottobre scorso. I reati ipotizzati nei confronti di Salvatore Caruso sono: traffico di droga, estorsione ed associazione mafiosa.

Catania - Tentano adescare 14enni in chat, ma sono agenti: 5 indagati. Uomini della Polizia Postale di Catania hanno identificato utenti che, nella convinzione di chattare con minori degli anni 14, si sono proposti in web cam in scene erotiche e pornografiche. La Procura Distrettuale della Repubblica di Catania ha disposto delle perquisizioni domiciliari in alcuni capoluoghi del territorio nazionale, eseguite dai uomini della Polizia Postale e delle Comunicazioni delle città interessate, nei confronti di 4 soggetti italiani ed 1 straniero, indagati per aver tentato di adescare in chat minori degli anni 14. L'indagine del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni - Sicilia Orientale - di Catania, coordinata dal Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Rocco Liguori, ha riguardato l'intensificazione dell'attività di monitoraggio delle reti di comunicazioni, al fine di verificare la fondatezza di una segnalazione di un utente informatico, circa la presenza in un servizio di chat di adulti che si proponevano a minori degli anni 14 in pose erotiche e pornografiche. La lunga attività con sottocopertura compiuta dagli agenti della Polizia Postale di Catania ha condotto all'identificazione di utenti che, nella convinzione di chattare con minori degli anni 14, si sono proposti in web cam in scene erotiche e pornografiche. Le operazioni di perquisizione, hanno confermato in "toto" le ipotesi investigative degli inquirenti a carico degli indagati. La polizia postale ha scoperto che uno dei soggetti teneva conservati e catalogati nella propria abitazione in supporti informatici i video di pratiche onanistiche intrattenute, durante le sessioni di chat attraverso la web cam, con soggetti di sesso femminile, in alcuni casi anche minori. Le città interessate dalle perquisizioni sono: Torino, Varese, Ravenna e Crotone.

Caltagirone - Refurtiva d'arte recuperata e consegnata ai proprietari.



Agenti del Commissariato di P.S. di Caltagirone traeva in arresto **Rosario SECONDO**, 37enne, per tentato furto in abitazione aggravato poiché, lo stesso era sorpreso mentre asportava delle suppellettili e dei pezzi di arredo da una villetta nella periferia del paese. La perquisizione effettuata in flagranza di reato, anche in locali di proprietà di congiunti dell'arrestato ma nella sua disponibilità, aveva permesso ai tutori dell'ordine di rinvenire molti oggetti che apparivano subito di dubbia provenienza sia per la loro collocazione disordinata che per la natura stessa degli oggetti rispetto al contesto in cui si trovavano. Molti cittadini si sono presentati presso il Commissariato portando anche fotografie private ed hanno riconosciuto gli oggetti, provandone la proprietà. Si tratta, in particolare, di numerosi oggetti domestici e da lavoro. Sicuramente il pezzo recuperato di maggiore valore è un vaso in ceramica di altissimo pregio, realizzato in un unico esemplare da un celebre ceramista, appartenente alla scuola di Enrico Vella, il più grande plasticatore calatino. Lo stesso autore ha indicato al personale del Commissariato il cittadino per il quale lo aveva realizzato, permettendo di risalire al proprietario, la cui villa in stile liberty era stata mesi addietro oggetto di furto.

Catania - Preso ricercato Maurizio Arena. Uomini della Squadra Mobile - Sezione "Criminalità



Organizzata" hanno tratto in arresto **Maurizio ARENA**, 29enne di Catania, già noto, latitante, poiché resosi irreperibile al decreto di fermo emesso dalla D.D.A. di Catania il 21 ottobre scorso, e successivamente colpito da o.c.c.c. emessa il 23 ottobre 2009 dal G.I.P. del Tribunale di Catania per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanza stupefacente relativamente all'operazione "Revenge". Maurizio ARENA, figlio del noto latitante Giovanni 52enne, nonché fratello del ricercato Antonino 30enne, è stato bloccato, la scorsa notte, nelle strade del "Villaggio Dusmet", quartiere "Ognina", mentre si trovava a bordo di uno scooter in compagnia di altra persona, della quale si stanno valutando eventuali responsabilità. Nell'operazione "Revenge" sono stati contestati a Maurizio ARENA i delitti di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti: in particolare marijuana e spaccio, in concorso con la madre Loredana AVITABILE, i fratelli Agatino, Alessio, Antonino e Massimiliano, e lo zio paterno Alberto ARENA.

Catania - Maltrattamenti in famiglia: marito violento in manette. Agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, in servizio di Volante, sono stati inviati in via Pescitello per la segnalazione di una violenta lite familiare. I poliziotti, giunti sul posto, hanno notato subito una ragazza, visibilmente scossa, che andando verso di loro e gridando aiuto affermava che all'interno del suo appartamento il padre minacciava con un coltello sua moglie. Gli agenti si sono precipitati verso l'appartamento salendo le scale ed arrivando fino all'uscio dove hanno incontrato la madre della ragazza che poco prima aveva loro riferito i fatti. La malcapitata era riuscita a sottrarsi all'ira del proprio marito, **A.C.**, un pensionato, incensurato, 54enne. all'interno Gli agenti sono entrati nell'appartamento scorgendo **A.C.** seduto in cucina, in prossimità del tavolo sul quale erano, per l'appunto, riposti alcuni coltelli. Il soggetto, in evidente stato di agitazione, ha continuato a profirere frasi contro la moglie e la figlia maggiore. Gli investigatori, dopo aver rintracciato anche le altre due figlie minori, che impaurite si erano allontanate di casa, hanno condotto l'individuo in Questura per i necessari adempimenti. Frattanto la moglie del fermato, accompagnata in Questura, si decisa a sporgere denuncia contro il marito. I tutori dell'ordine hanno appreso che A.C. non era nuovo a fatti del genere. La donna, insieme alla figlia, ha riferito che si sarebbe recata al Pronto Soccorso per la medicazione di ferite e per lo stato d'ansia che la vicenda le aveva provocato. Per quanto commesso **A.C.** è stato tratto in arresto per il reato di maltrattamenti in famiglia e, pertanto, trasferito nella locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Misterbianco - Preso rapinatore seriale "specializzato su donne". I Carabinieri della Tenenza dei Carabinieri di Misterbianco hanno eseguito un'ordinanza agli arresti domiciliari nei confronti di **Natale**



Giuseppe Sergio Vincenzo MONTILLO, 38enne, di Camporotondo Etneo ritenuto l'autore di almeno 6 tra scippi, rapine, violenze private e danneggiamenti, commessi a Misterbianco, a Catania ed a Motta S. Anastasia. Il soggetto, sconosciuto alle Forze di Polizia, agiva in maniera del tutto "seriale" nel corso degli eventi delittuosi. Infatti il suo modus operandi era quello di colpire soltanto vittime di sesso femminile, poco importava se giovani o anziane, ma preferibilmente sole. Il malfattore parcheggiando la propria auto nelle immediate vicinanze del luogo in cui agiva, si avvicinava alle vittime con una banale

formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Polizia trova 500 Kg. circa di marijuana e pistola: 3 in manette. Uomini della Squadra Mobile, hanno tratto in arresto: **Riccardo**



Antonio RINALDI, 28enne, di Viagrande, **Massimo**



PAGANO, 25enne di Viagrande, e **Filippo**



FRIENNA, 31enne di Catenanuova. Agenti dell'"Antidroga" hanno bloccato i 2 a colpo sicuro, trovando dentro lo zaino 500 Kg. circa di marijuana. Così i due sono stati dichiarati in arresto e condotti presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore dott. Rocco Liguori, che ha coordinato le indagini sin dal loro inizio. L'operazione è proseguita, nel casolare di Catenanuova dove, presente Filippo FRIENNA, a seguito di perquisizione effettuata all'interno del locale ed in uno adiacente adibito a serra, hanno rinvenuto 11 kg. di marijuana, lampade e concimi vari, idonei alla coltivazione "indoor" della sostanza stupefacente, una pistola cal.22 con matricola abrasa e relativo munizionamento e la somma di 5.000€, provento dello spaccio. Anche Filippo FRIENNA veniva dichiarato in stato di arresto e condotto presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica

Trincerato, il minore S.A. alla guida di un'auto, e per l'età sprovvisto di patente. Il giovane sapendo di essere destinatario di un ordine di carcerazione, ha fornito false generalità agli agenti. Gli agenti, insospettiti, hanno accompagnato il minore negli Uffici di Polizia dove hanno appurato che il soggetto era ricercato. Per quanto acclarato il minore, è stato accompagnato presso il Carcere Minorile di Bicocca.

Acì Sant'Antonio - 2 ladri seriali a scuola in manette.



I Carabinieri della Stazione di Acì Sant'Antonio, al termine di un'attività d'indagine durata un mese, hanno tratto in arresto nel corso della nottata, due giovani di Acireale e San Gregorio, rispettivamente di 22 e 15 anni che dal 24 ottobre sino ad oggi avevano perpetrato ben 7 furti all'interno dell'Istituto Comprensivo Padre Gabriele Maria Allegra nel Comune di Valverde. I 2, agendo indisturbati in tarda serata e soprattutto nei fine settimana, erano soliti entrare nella struttura forzando la serranda di una finestra. I ladri arrivavano in una sala della scuola dove sono ubicati due distributori di bevande e dolciumi vari. I 2, con un semplice piede di porco, hanno forzato le macchine per poi arraffare l'incasso contenuto nelle cassette. La sistematicità con cui venivano perpetrati i furti aveva portato la stessa dirigenza scolastica a chiedere in più occasioni ai militari un intervento risolutivo. I Carabinieri di Acì Sant'Antonio hanno in più occasioni effettuato servizi di osservazione. Durante l'ultimo "raid", avvenuto nella tarda serata di domenica, i due sono stati sorpresi dai militari appostati all'interno della struttura in quanto certi che i due sarebbero tornati in azione proprio

durante il fine settimana. I furbetti sono stati bloccati mentre cercavano di portare via le monete presenti nei distributori di bevande e non hanno potuto fare altro che ammettere di avere commesso i reati. Entrambi sono stati tratti in arresto per furto aggravato in concorso e danneggiamento. L'ammontare dei danni di tutti i furti è complessivamente stato stimato in 6000€ circa. Il maggiorenne si trova ora in carcere a Piazza Lanza, mentre il minore è stato trasferito presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Franchetti di Catania.

Giarre - Arrestato per coltellate a vicino: in prognosi riservata. Per il tentato omicidio del coinquilino un 77enne è stato arrestato. Le manette dei Carabinieri di Giarre per tentato omicidio sono scattate ai polsi di Salvatore FRESTA 77enne del luogo. I militari dell'Arma sono accorsi in via Aquino di Giarre, residenza del mancato omicida, poiché era stata segnalata una delle ennesime liti tra Salvatore FRESTA ed il ferito Antonino PROIETTO 71enne vicino di abitazione. Tra i due 70enni, i dissidi si protraggono da diversi anni. Al culmine dell'ennesima lite Salvatore FRESTA ha affrontato Antonino Proietto con un coltello in suo possesso, sferrando alcuni fendenti all'addome dell'avversario. Il malcapitato ha cercato, dapprima, di difendersi con una spranga e poi si dato alla fuga nella sua vicina abitazione, dove è stato soccorso dalla moglie. I Carabinieri hanno arrestato Salvatore FRESTA nei pressi di casa sequestrando l'arma bianca utilizzata per il fatto criminoso. Il ferito è stato trasportato subito all'Ospedale di Giarre, ed è stato giudicato in prognosi riservata. L'arrestato Salvatore FRESTA è stato associato presso la casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Paternò - Circumetnea investe anziano. Un pensionato 84enne, ieri nel pomeriggio a Paternò, mentre si trovava ai margini della linea ferrata, nei pressi di un casello, per cause da accertare, è stato investito dalla motrice del treno proveniente da Adrano e diretto a Catania. L'anziano è stato immediatamente soccorso e trasportato presso l'Ospedale di Paternò, è giudicato guaribile in 15 gg. per traumi in diverse parti del corpo. I militari della Compagnia di Paternò stanno svolgendo accertamenti tendenti a fare luce sulla dinamica di quanto accaduto.

Gravina - Ai domiciliari 2 operai ladri in azienda. Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno tratto in arresto per il reato di furto aggravato, **S.G.**, 35enne di San Pietro di Clarenza e **V.S.**, 53enne di Gravina di Catania entrambi incensurati. I militari, a conclusione di un articolata attività di indagine, hanno eseguito l'ordine di carcerazione nei confronti dei personaggi. Gli arrestati rispettivamente, dipendente e titolare di un'impresa di pulizie operanti all'interno dell'ipermercato, in più circostanze, in un arco di tempo tra il 30 settembre ed il 14 ottobre 2009 rubavano merce varia all'interno dell'esercizio, con un valore ancora da quantificare. Gli arrestati sono stati accompagnati nelle loro abitazioni e posti al regime degli arresti domiciliari.

Catania - Carabinieri: preso il Grillo dei "Santapaola". I militari del Nucleo Investigativo di Catania, nel pomeriggio, nell'ambito di un servizio specifico, hanno tratto in arresto

richiesta d'informazione stradale. Il soggetto, al momento ritenuto opportuno, strappava alla vittima di turno la borsa e si allontanava velocemente, prima a piedi e poi a bordo del proprio mezzo. Il MONTILLO, in ben due casi a seguito della resistenza opposta dalle vittime, non ha esitato ad usare violenza sulle vittime stratonandole o colpendole con uno specchietto affinché lasciassero la presa. Il MONTILLO, di notte, ha speronato la vettura di una giovane donna misterbianchese costringendola a fermarsi. Il malfattore ha commesso l'errore di agire a pochi metri dalla caserma dei Carabinieri di Misterbianco. La donna, infatti, dopo aver urlato e suonato il clacson è riuscita ad ingranare la retromarcia ed a fuggire. I Carabinieri, attirati da questi rumori e dalla precipitosa fuga dell'auto dell'aggressore sono riusciti a rilevare solo i primi tre caratteri della targa, ma si sono messi subito sulle sue tracce. Sono iniziate le serrate ricerche del malfattore, di cui già gli investigatori possedevano un attendibile identikit. MONTILLO, sentendosi braccato dai militari che lo attendevano presso la sua abitazione nel comune di Camporotondo Etneo, si è presentato in caserma con il proprio legale. Gli investigatori sulla vicenda ancora svolgono indagini perché sospettano che l'indagato abbia effettuato altri delitti a Catania e nell'hinterland con lo stesso *modus operandi* al solo fine di racimolare le somme di denaro presenti nelle borse delle donne. L'attenzione dell'Arma nei confronti delle donne vittime di violenza è massima. I militari, avvisati da una telefonata anonima, sono intervenuti per una lite in famiglia arrestando in flagranza dei reati di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali un marito violento. Tutto ciò dimostra che la collaborazione tra cittadini e Carabinieri non può che portare a risultati utili per la pacifica e civile convivenza. Gli investigatori confidano, pertanto, sul fatto che denunce attestanti eventuali altri episodi delittuosi ormai commessi dal MONTILLO, in un periodo antecedente la metà di ottobre del 2009, possano pervenire alla Tenenza dei Carabinieri di Misterbianco.

Catania - Pistola illegale nascosta in pneumatico. I Carabinieri hanno arrestato il già noto

Alfio Alessandro PUGLISI, 36enne catanese in possesso di una pistola con matricola abrasa. I militari del Nucleo Investigativo di Catania hanno bloccato Alfio Alessandro PUGLISI, nel corso di una perquisizione effettuata nel quartiere Nesima presso l'autorimessa gestita dal soggetto già noto. I carabinieri hanno rinvenuto, abilmente occultata in un pneumatico, una pistola "Beretta" cal.22 completa di caricatore e relativo munizionamento, in perfetto stato di conservazione e con la matricola abrasa. L'arma, è stata sequestrata, dagli investigatori e sarà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche per accertarne la provenienza. Alfio Alessandro PUGLISI è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 2 anni di carcere per rapina. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Catania, hanno

tratto in arresto, la scorsa serata, **Sebastiano BATTIATO** 37enne catanese. Il soggetto già noto, che si trovava ristretto presso la propria abitazione al regime degli arresti domiciliari nel rione S. Giorgio, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza per scontare la pena di 2 anni di reclusione essendo stato condannato per rapina.

Catania - Blitz polizia: 9 prostitute rumene, 3 travestiti italiani e 2 clienti bloccati. Il controllo della polizia antiprostituzione ha riguardato anche i parcheggiatori abusivi. Il servizio ha permesso ai tutori dell'ordine di identificare e multare, ai sensi della recente ordinanza sindacale in materia: 9 prostitute rumene, 3 travestiti italiani, 1 minore e 2 clienti. Si tratta del prosieguo dei servizi predisposti dal Questore di Catania dr. Domenico Pinzello al fine di controllare il territorio ed assicurare la qualità della vita urbana. Gli agenti dell'U.P.G.S.P., coordinati su strada da un Funzionario dello stesso ufficio, nella tarda serata, hanno proceduto ad effettuare attività di controllo delle aree cittadine notoriamente frequentate da prostitute. Le zone interessate al blitz sono: viale Africa, Piazza Giovanni XXIII, via Cristoforo Colombo, Piazza Borsellino e Faro Biscari. Con i tre travestiti è stato trovato un minore, che, dopo essere stato opportunamente identificato, è stato affidato ai genitori. Dall'inizio dell'anno, sono stati effettuati controlli che hanno riguardato, complessivamente, **n. 271** prostitute e **n. 49** "clienti". Inoltre, nella stessa serata gli agenti hanno effettuato servizi finalizzati al contrasto del fenomeno dei parcheggiatori abusivi. Il controllo ha riguardato: via Ruggero di Lauria, via Caronda e la zona dei Salesiani. I poliziotti hanno identificato e sanzionato (ai sensi dell'art. 7 comma 15 bis codice della strada, che prevede una sanzione di euro 709,00) 5 parcheggiatori abusivi, uno dei quali è stato anche indagato in libertà per rifiuto di fornire le proprie generalità, minaccia e resistenza a P.U. Gli agenti, dall'inizio dell'anno, hanno complessivamente bloccato 124 parcheggiatori abusivi di cui: 118 sanzionati ai sensi dell'art.7, comma 15 bis, del Codice della Strada, 4 arrestati per estorsione e tentata estorsione, 2 denunciati per tentata estorsione ed 1 denunciato per rifiuto di fornire le proprie generalità, minacce e resistenza a P.U.

Maletto - Fallito omicidio di operatore ecologico: ferito automobilista soccorritore. Un autotarro Piaggio, appartenente ad una ditta incaricata della raccolta dei rifiuti solidi urbani, condotto da Claudio REALE, 34enne di Bronte, già noto alle forze dell'ordine, nella prima mattinata è stato affiancato lungo la strada statale 284, nel Comune di Maletto da due individui a bordo di motociclo col volto coperto da caschi integrali. I 2 hanno aperto invano il fuoco all'indirizzo della vittima predestinata con un fucile ed una pistola. L'uomo, attinto dai proiettili, ha perso il controllo del veicolo. Il veicolo guidato dal ferito è andato a sbattere contro auto proveniente in senso opposto. Il conducente della vettura, un 33enne randazzese, è sceso dalla sua auto per prestare soccorso a Claudio Reale. Il soccorritore è stato a sua volta ferito da altri colpi di arma da fuoco esplosi, nel frattempo, dai malviventi. Entrambi i feriti sono stati prontamente soccorsi e trasportati nel vicino Ospedale di Bronte. Le gravi condizioni dei due causate dalle ferite riportate, hanno indotto i sanitari al trasferimento presso il reparto Rianimazione dell'Ospedale Garibaldi di Catania. I Carabinieri della locale Stazione e della Compagnia di Randazzo, hanno immediatamente avviato le indagini tendenti a scoprire i motivi del gesto criminoso per l'individuazione di mandanti ed esecutori materiali. Nel corso delle investigazioni, i militari hanno rinvenuto il motociclo utilizzato e successivamente bruciato dai malviventi, in agro del Comune di Bronte.

Misterbianco - Tenta omicidio per questioni di "cuore". I Carabinieri di Misterbianco hanno arrestato

Roberto Campisi, 39enne catanese, già noto, accusato di tentato omicidio in concorso, porto abusivo di armi e violazione della sorveglianza speciale. Antonio Andrea Russo, 51enne di origini palermitane ma residente a Misterbianco, di pomeriggio mentre si trovava nei pressi del proprio domicilio, è stato ferito con 5 colpi d'arma da fuoco da parte di persone sconosciute che hanno fatto perdere le proprie tracce. I Carabinieri di Misterbianco insieme ai militari del Nucleo Operativo di Catania Fontanarossa hanno intrapreso immediatamente le indagini del caso. I militari hanno fatto chiarezza sul tentato omicidio. Gli investigatori hanno accertato che Antonio Andrea Russo aveva avuto un accesso diverbio con Campisi, per una contesa sentimentale che aveva per oggetto la fidanzata dell'arrestato. Il soggetto ha pensato bene, con l'ausilio di un complice, di risolvere la delicata vicenda ferendo il suo contendente a colpi di arma da fuoco. Russo è stato soccorso e trasportato presso l'Ospedale Garibaldi di Catania dove è stato medicato per fratture varie agli arti. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare il complice di Campisi e ritrovare l'arma utilizzata.

Acireale - Viola obblighi prevenzione: 1 in carcere. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di

Acireale hanno arrestato in flagranza di reato **Gaetano COSTANZO**, 25enne catanese, già noto, per violazione degli obblighi impostigli dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza. I militari dell'Arma hanno sorpreso Gaetano COSTANZO mentre tranquillamente passeggiava per la centrale via Firenze di Cannizzaro, frazione di Aci Castello, pur dovendo permanere nel Comune di Catania, obbligo imposto per l'osservanza della misura di prevenzione cui era sottoposto. Gaetano COSTANZO è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Misterbianco - Rapinatore in manette. I Carabinieri di Misterbianco hanno eseguito un'ordinanza di aggravamento

di misura coercitiva nei confronti di **Ivan GANGI**, 19enne, già noto alle forze dell'ordine, indiziato di reato di rapina. Il giovane pur essendo sottoposto alla misura restrittiva degli arresti domiciliari avrebbe disatteso ripetutamente tale provvedimento. Il GIP del Tribunale di Catania, accogliendo in pieno le risultanze investigative degli inquirenti, ha emesso il provvedimento di aggravamento della misura coercitiva trasformandolo in misura di custodia

presso il Tribunale di Enna dott. Marcello Tozzolino.

Belpasso - 2 taccheggiatori presi al centro commerciale. I militari dell'Arma hanno tratto in arresto per furto aggravato in concorso e taccheggio 2 soggetti già noti: **Marco Alain Salvatore Barbagallo**,



30enne e **Salvatore**



Giovanni Castorina, 25enne, entrambi di Giarre. I 2 al centro commerciale Etnapolis, sono stati sorpresi dai militari di Belpasso subito dopo aver asportato da un negozio numerosi componenti elettronici e supporti informatici per un valore complessivo di 550€. La refurtiva era stata occultata addosso, dopo la manomissione dei dispositivi antitaccheggio. La refurtiva, interamente recuperata, è stata restituita all'avente diritto. Per i 2 si sono aperte le porte della Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Tremestieri - Lite in famiglia: aggrediti CC. I Carabinieri di Tremestieri hanno arrestato un 30enne del luogo per oltraggio resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. I militari, su segnalazione di alcuni vicini, sono intervenuti presso un'abitazione del centro di Tremestieri Etneo dove era stata segnalata una lite in famiglia. Giunti sul posto, i militari hanno accertato che effettivamente un intero nucleo familiare era coinvolto in una lite. I Carabinieri sono riusciti a sedare gli animi dei presenti eccetto quello del 30enne che con violenza si è scagliato contro di loro. L'individuo è stato successivamente arrestato ed accompagnato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Cocaina e discoteca: pusher in manette. Uomini della Squadra Mobile di Catania, nel corso di un servizio di controllo del territorio, nella notte, hanno proceduto all'arresto di **Francesco**



GIUFFRIDA 21enne del luogo, colto in flagranza di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. L'antidroga in via Playa ha notato nella vicina piazza Caduti del Mare un'auto con a bordo un uomo ed una donna, che accostatisi al margine della strada è stata avvicinata da un giovane a bordo di una moto. Dopo un breve scambio di parole, il giovane a bordo dello scooter si è allontanato e gli occupanti della vettura sono rimasti dentro in attesa. I poliziotti hanno intuito immediatamente che potesse trattarsi di un accordo per l'acquisto di stupefacente. La zona del "Tondicello della Playa" è notoriamente luogo di spaccio. Il giovane, dopo qualche minuto, è tornato a bordo dello scooter, consegnando involucri agli occupanti dell'autovettura. Colti di sorpresa, acquirenti e spacciatore non hanno fatto in tempo ad allontanarsi. L'immediato intervento degli agenti ha consentito di rinvenire, all'interno della vettura, 5 "dosi" di cocaina avvolta in plastica termosaldata per un peso complessivo di gr.1,50 circa e nelle mani dello spacciatore l'importo appena ricevuto di 250€. I poliziotti nel giubbotto indossato dallo spacciatore, hanno rinvenuto altri 850€, anch'essi sequestrati perché ritenuti provento dell'attività di spaccio. Gli acquirenti avevano trascorso la serata in un locale notturno. La donna, una straniera, vi lavora come ballerina di "Lap Dance". Francesco GIUFFRIDA è stato tratto in arresto e condotto presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'A.G., d.ssa Antonella Barrera.

Linguaglossa - Aggredisce CC. I Carabinieri della Stazione di Linguaglossa hanno tratto in arresto un venditore ambulante di origini marocchine per aggressione. I militari dell'Arma, nel corso di un controllo hanno chiesto i documenti al venditore ambulante **Rachid**



MOUNQUAR, 22enne, ma il giovane per tutta risposta ha estratto un coltello opponendosi al controllo. I militari hanno

cautelare. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza



Acireale - I Carabinieri di Acireale e la Squadra Mobile della

Questura di Catania hanno fatto luce su 2 rapine analizzando video. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Acireale, in collaborazione con gli uomini della Squadra Mobile della Questura di Catania, al termine di una prolungata attività investigativa hanno notificato al già noto



Francesco Giuseppe ARGENTINO, 35enne di Acicatena un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per due rapine perpetrate rispettivamente il 30 aprile ed il 20 maggio 2008 presso le filiali della Banca Antonveneta di Acireale in via Ruggero Settimo e di Catania in piazza Europa. A carico del personaggio, peraltro già detenuto nel carcere di Ragusa per altra rapina, sono emersi gravi indizi di colpevolezza suffragati in particolare dalle immagini delle telecamere poste all'interno delle banche che lo hanno, di fatto, incastrato. I due "colpi", che gli avevano fruttato rispettivamente 22.600 e 22.500€, si erano svolti in pochissimi istanti e con le medesime modalità. Francesco Giuseppe Argentino era solito entrare nelle filiali come un normale cliente e, solo dopo aver atteso il proprio turno, usava estrarre un cutter, scavalcare il bancone, minacciare gli operatori presenti "sostenendo di essere pazzo" e che non avrebbe fatto male a nessuno solo se avesse ricevuto dei soldi. Il rapinatore, dopo aver ottenuto l'incasso presente negli sportelli, si è sempre allontanato di gran fretta. Parte dei proventi della rapina perpetrata ad Acireale: 7.500 €, erano già stati recuperati e riconsegnati dai militari al direttore di banca. Il denaro rapinato era caduto o più verosimilmente lasciato cadere dal rapinatore nelle concitate fasi di fuga dalla filiale poiché macchiato dalla mazzetta civetta che era esplosa, facendo fuoriuscire l'inchiostro indelebile.

Catania - Manette per 25 dei "ceusi". La Squadra Mobile di Catania, su delega della Procura Distrettuale Antimafia di Catania ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 25 persone indiziate di appartenere ad un'associazione mafiosa riferibile alla famiglia Piacenti intesi i "ceusi". Sono contestati i reati di associazione mafiosa, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, usura, estorsioni e organizzazione di gare clandestine di cavalli. Gli arresti sono stati operati a Roma, Pisa e Biella. I particolari chiariti dal Procuratore della Repubblica dott. Vincenzo D'Agata in una conferenza stampa, alle ore 11.00, presso gli uffici della procura Repubblica al viale XX Settembre.

Catania - Preso latitante DI STEFANO elemento di spicco dei cursoti milanesi. Nel pomeriggio di ieri Uomini della Squadra Mobile -Sezione Criminalità Organizzata sono intervenuti in località Carrabba di Mascali (CT), sulla costa jonica, a circa 45 km dal capoluogo etneo, bloccando all'interno di un ristorante il latitante **Carmelo DI**



STEFANO 36enne. E' ritenuto elemento di spicco del clan dei cursoti milanesi, e fratello di Francesco DI STEFANO, anch'egli latitante e reggente di detta cosca mafiosa. Carmelo DI STEFANO era giunto poco prima alla guida di un'autovettura BMW serie 3, intestata ad una giovane parente, ed era in compagnia della moglie Concetta Agata SALICE 36enne, catanese residente a Bologna, in via Augusto Pulega. Il latitante era in possesso di una carta d'identità falsificata. Carmelo DI STEFANO era ricercato in forza del provvedimento emesso lo scorso ottobre dal Tribunale di Sorveglianza di Bologna, che ripristinava il regime della detenzione carceraria per scontare la condanna a 30 anni di reclusione, comminata per i reati di associazione mafiosa, omicidio e violazione legge sulla droga. Il soggetto si era allontanato dal suo domicilio di Bologna il 19 settembre, dove beneficiava di arresti domiciliari. Carmelo DI STEFANO aveva ottenuto il beneficio per gravissimi motivi di salute, dopo due ricoveri ospedalieri urgenti, documentando la necessità di sottoporsi a terapie riabilitative perché affetto da una "papaplegia post-traumatica" e da "deperimento organico su base anoressica". La presenza del DI STEFANO era stata segnalata proprio nella zona di Nesima Superiore, dove è maggiormente radicata la cosca dei cursoti milanesi, ma questi quando era in compagnia della moglie preferiva allontanarsi nelle zone dell'hinterland, ove era sicuro che la coppia non sarebbe stata riconosciuta. Carmelo DI STEFANO, come il fratello Francesco DI STEFANO, sono figli di DI Gaetano STEFANO, 58enne, meglio noto come "Tano sventra", storico boss dei cursoti milanesi, coinvolto nelle vicende dell'"Autoparco" di Milano. La condanna che deve scontare è frutto di un cumulo di pene principalmente comminate in maxi processi : Cuspide e Skorpiön.

Adrano - Carabinieri arrestano cuoco stalker. I militari della Stazione di Adrano hanno arrestato **G.D.F.**, 51enne di Adrano per il nuovo reato di "Stalking" nei confronti di una nota donna adranita. L'individuo di recente era stato denunciato dai militari dell'Arma con richiesta di emissione di provvedimento cautelare per atti persecutori (la nuova previsione di reato dell'art. 612 bis del codice penale), e per danneggiamento, ingiuria e diffamazione, per avere con reiterate condotte consistenti in molestie, minacce, danneggiamenti, ingiurie, diffamazioni cagionato stato d'ansia e paura nella vittima. Lo stalker, mediante appostamenti, pedinamenti, scritte e parole offensive, sia in sua presenza sia in sua assenza, e danneggiandole la vettura Fiat nei pressi della sua abitazione, del luogo di lavoro, lungo il tragitto e vie limitrofe. Dalle indagini condotte dai Carabinieri è risultato che l'individuo ha posto in essere condotte reiterate di minaccia e molestia ai danni della signora, in modo da cagionare alla stessa un perdurante e grave stato di ansia. Lo stalker ha ingenerato nella vittima un fondato timore per la propria incolumità ed in modo tale da costringerla ad alterare le proprie abitudini di vita. **G.D.F.**, celibe, aiuto cuoco ed attualmente disoccupato, ha attuato la sua condotta persecutoria nell'intento di allacciare relazione sentimentale con la vittima, che non ha mai contraccambiato. I militari dell'Arma hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania, per cui l'individuo è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari. Sul suo conto risultano precedenti specifici dell'anno scorso per violenza privata, violenza o minaccia a pubblico ufficiale e porto di armi ed oggetti atti ad offendere, oltre ad una vecchia censura per furto. Le avances dello stalker andavano avanti da circa due anni, periodo durante il quale ha manifestato attenzioni continue e pressanti, corteggiando "la sua preda" con modi insistenti. Il soggetto avrebbe urlato frasi offensive all'indirizzo del suo balcone della vittima mentre era in transito a bordo della sua auto ed imbrattando mediante vernice spray le mura dell'abitazione con insulti e frasi oscene. Tutto sarebbe avvenuto nonostante la vittima avesse più volte rifiutato le proposte e gli inviti avanzati, dicendo di non avere alcun interesse ad intraprendere eventuali relazioni sentimentali. I Carabinieri, durante questo periodo, sono intervenuti su richiesta della parte offesa, oltre ad annotare i vari pedinamenti dello stalker ed a tenere d'occhio i suoi movimenti, hanno effettuato una perquisizione all'interno dell'auto, rinvenendo nel cofano uno scontrino fiscale attestante l'avvenuto acquisto, poche ore prima, di due bombolette di vernice a spruzzo di colore rosso ed una di colore nero.

Uxoricidio per sergente che ha bruciato la moglie

Catania - Uxoricidio per il sergente che ha bruciato la moglie. Maria Rita RUSSO è morta all'Ospedale Cannizzaro di Catania, dove era ricoverata dal 12 novembre scorso. La donna era rimasta ustionata, come già noto, a seguito di una lite avuta col marito a Giarre. Il sergente aveva bruciato la moglie ed i 2 figli in tenera età, dopo una violenta lite.



Salvatore CAPONE, 36enne Sergente dell'Aeronautica Militare finito in manette, dovrà adesso rispondere dell'uxoricidio. L'arresto era stato operato dai Carabinieri di Giarre che nella mattinata erano intervenuti. L'episodio ha turbato la tranquilla città di Giarre. Salvatore CAPONE, ha fatto esplodere la tragedia familiare dopo un violento litigio. L'individuo non avrebbe esitato a cospargere di liquido infiammabile la consorte, Maria RUSSO 33enne, ed i due piccoli figli dando a fuoco. Solo grazie all'intervento dei vicini le vittime sono state soccorse dai sanitari del 118 che li hanno trasportati presso l'ospedale di Giarre. I sanitari avevano riscontrato subite le gravissime condizioni in cui stava versando la donna disponendone il ricovero presso il reparto grandi ustionati dell'ospedale Cannizzaro di Catania. I Carabinieri della locale Compagnia, nel frattempo, hanno individuato l'autore del folle gesto, bloccandolo e traendolo in arresto. La signora Maria RUSSO è rimasta ricoverata presso il nosocomio catanese in prognosi riservata poiché ha riportato ustioni di 2° e 3° grado sul 75% del corpo. I figli sono stati dimessi avendo subito ustioni di 1° grado su mani e viso. L'individuo è stato associato presso la locale Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Violento in famiglia incarcerato: pugni e calci a moglie e figlio

Misterbianco - Violento in famiglia incarcerato: pugni e calci a moglie e figlio. I Carabinieri di



Misterbianco, hanno tratto in arresto, **Giovanni CRISAFULLI**, 41enne del luogo, già noto,

Prontamente immobilizzato il soggetto, io quale è stato tratto in arresto con l'accusa di resistenza e minacce a pubblico ufficiale e porto abusivo di arma da taglio. Dopo le formalità di rito il giovane è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Estorsione ad automobilista: 2 finti agenti in carcere. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Alessandro MAGRI** 30enne, domiciliato a Catania ed **Angelo ORGIU** 32enne, domiciliato a Mascalucia in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare emessa il giorno 11 novembre 2009, dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dott. Carlo Cannella, su richiesta del P.M. Sostituto Procuratore dott. Giuseppe Sturiale per il reato di estorsione ai danni di un automobilista. Un automobilista, lo scorso agosto, si era presentato presso l'ufficio denunce della Questura di Catania, dichiarando di essere stato, poco prima, controllato da due poliziotti che gli avevano estorto del denaro per non sequestrargli l'autovettura. Le indagini condotte da agenti della Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso", hanno preso spunto dalla descrizione accurata dei due falsi "poliziotti" fornita dal denunciante e del mezzo utilizzato dagli stessi per allontanarsi. Gli investigatori hanno identificato nei 2 arrestati i malviventi che, spacciandosi per tutori delle Forze dell'Ordine, avevano approfittato della buona fede dell'automobilista. L'esito dell'attività è stato fatto proprio dall'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento già eseguito. **Alessandro MAGRI** è stato accompagnato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza ed **Angelo ORGIU** è stato condotto presso la propria abitazione dove sconterà la misura degli arresti domiciliari. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Luciano DI STEFANO** 24enne residente a Catania, su ordine di esecuzione per la carcerazione emesso, il 5 novembre 2009, dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espriare la pena di 5 mesi di reclusione per il reato di furto aggravato.

Catania - Rapina e droga 3 in

Gaetano GRILLO

41enne catanese già noto e ritenuto elemento di spicco della frangia criminale intesa "CEUSI", inquadrata nella nota famiglia di cosa nostra catanese "SANTAPAOLA". Gaetano GRILLO è stato sorpreso, insieme ad altri personaggi già noti ed appartenenti allo stesso clan, mentre stava tentando di allontanarsi con una vettura. I militari, considerando che il personaggio è gravato dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, lo hanno dichiarato in arresto. L'arresto di Gaetano GRILLO si inquadra nell'ambito dell'attività di controllo condotta dai militari del Reparto Operativo di Catania nei confronti dei soggetti sottoposti a sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, indiziati di appartenere a sodalizi mafiosi. Il personaggio è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. In tale contesto sono stati recentemente arrestati i noti Antonio BONACCORSI, detto "U CARATEDDU" e Turi AMATO, nipote del boss Nitto SANTAPAOLA

Catania - Arrestato "puscher" a San Cristoforo. Militari della squadra "Lupi" dei Carabinieri di Catania, la notte scorsa, nel corso di servizi specifici antidroga nell'ambito della città, hanno tratto in arresto il già noto **Antonino SANTONOCITO**,



26enne catanese, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Il soggetto, dopo avere consegnato alcune dosi di sostanza stupefacente a

tossicodipendenti della zona, è stato trovato dai carabinieri in possesso di un involucre contenente alcuni di marijuana. Antonino SANTONOCITO è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 3 rapinatori minorenni presi dai poliziotti. Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito tre ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti dei minori: **E. S.** 16enne, **G. O.** 17enne, **C. S.** 17enne. Le ordinanze sono state emesse dal G.I.P. del Tribunale per i Minorenni di Catania dr. Nunzio Corsaro, su richiesta del Sost. Proc. Dr.ssa Stefania Barbagallo, a conclusione dell'attività investigativa espletata dalla Squadra Mobile di Catania. Gli investigatori hanno svolto indagini a seguito della recrudescenza di furti e rapine in abitazione commesse, dall'inizio dell'anno in corso, nella zona della Playa e fino ad Augusta. I malfattori hanno agito ai danni di anziani ed altre vittime sempre con modalità violente. Una rapina particolarmente efferata, è stata perpetrata l'8 gennaio 2009 in danno di due anziani coniugi colti all'interno della propria abitazione da almeno quattro giovani, dei quali uno armato di coltello, che non hanno esitato a percuoterli violentemente. Gli investigatori, oltre alle rapine, hanno accertato numerosi casi di furti in abitazioni del medesimo circondario ed in alcuni stabilimenti balneari ubicati in viale Kennedy: lungomare Playa Non potendosi pubblicare le foto dei tre minorenni, gli investigatori invitano coloro i quali hanno subito reati con le modalità violente a recarsi presso gli uffici della Squadra Mobile per procedere ad eventuale individuazione.

Misterbianco - 1 pusher in manette. I Carabinieri della locale Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Mario FAMOSO**,



34enne pregiudicato del luogo. I militari dell'Arma hanno sorpreso il soggetto mentre stava cedendo 4 grammi di marijuana ad un giovane assuntore del luogo. La successiva perquisizione nel domicilio di Mario FAMOSO ha portato i militari al rinvenimento di 11 grammi dello stesso stupefacente ed un bilancino di precisione, il tutto sottoposto a sequestro. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania "Piazza Lanza".

Catania - Manette a 3 rapinatori: uno è 17enne. Poliziotti della Squadra Mobile e del X Reparto Mobile hanno tratto in arresto: **C.G.G.**, 17enne nato a Catania, minore, ritenuto responsabile del reato di tentata rapina, in concorso, ai danni di un esercizio commerciale del luogo. Un poliziotto del X Reparto Mobile, nel tardo pomeriggio, libero dal servizio, mentre stava transitando per via Dalmazia si è accorto che due malviventi stavano cercando di rapinare l'edicola della zona dopo avere sopraffatto il gestore. L'intervento del poliziotto ha messo in fuga i due rapinatori. Uno dei malviventi, è stato inseguito e prontamente bloccato dallo stesso agente che, nel frattempo, era riuscito a dare l'allarme al 113. L'avviso dato alla centrale operativa ha permesso che sul posto giungessero alcune pattuglie dei "condor". Il rapinatore che, nel frattempo, stava strenuamente resistendo è stato bloccato e tratto in arresto. Il minore, dopo le formalità di rito è stato associato presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Franchetti a disposizione del Sost.Proc. S.Vassallo. Gli investigatori stanno svolgendo indagini per identificare il secondo rapinatore. Gli agenti della Squadra Mobile, nel pomeriggio, hanno tratto in arresto il già noto: **Francesco**



SARDO, 32enne di Catania, per il reato di rapina aggravata presso un negozio di abbigliamento della Città. Un individuo, nel tardo pomeriggio, è entrato in un negozio di abbigliamento per donna, in via Libertà, con la scusa di acquistare un cappotto per la moglie. Resosi conto

per maltrattamenti in famiglia, lesioni e percosse. I militari dell'Arma, sono stati chiamati dai vicini preoccupati per le grida provenienti dall'abitazione di Giovanni Crisafulli. I tutori dell'ordine sono intervenuti accertando che l'individuo aveva ripetutamente colpito la moglie con calci e pugni. La donna ha riferito ai Carabinieri degli anni di maltrattamenti e percosse subite anche dal figlio 13enne. La signora è stata soccorsa e trasportata presso l'Ospedale Garibaldi di Catania, dove è stata giudicata dai medici guaribile in giorni 10 per escoriazioni e contusioni varie. Giovanni CRISAFULLI è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



Catania - Carabinieri indagano su "business del caro

estinto":sequestrata un'ala del cimitero etneo, denunciati 2 tecnici. I militari della stazione di Catania - Zia Lisa, a seguito di un'accurata analisi informativa, hanno eseguito un controllo all'interno del cimitero cittadino. Gli investigatori, nel corso dell'attività ispettiva hanno rilevato gravi illeciti nel sistema di assegnazione dei loculi funebri, alcuni dei quali indebitamente distolti dagli aventi diritto. Si tratta di cittadini che - previa prenotazione e pagamento di comodato oneroso - ne hanno ottenuto la concessione, in favore di persone che nel corso del tempo hanno tumulato abusivamente delle salme, che non venivano poi censite nei registri dell'ufficio cimiteriale. Un ulteriore riscontro ha fatto emergere come anche alcuni loculi che esternamente risultavano liberi, in realtà custodissero all'interno delle salme. I militari hanno accertato da un primo controllo che le salme fossero inesistenti nei registri deputati allo scopo. I militari dell'Arma, in ragione di tale situazione, hanno posto sotto sequestro l'intera struttura muraria interessata, denominata "campata 13^". I tutori dell'ordine in via preventiva, hanno apposto i sigilli ad ottantadue loculi, al fine di verificare la legittima assegnazione ed eventuali ulteriori sepolture irregolari. Le ipotesi di reato su cui i militari stanno indagando sono quelle concernenti la lesione del sentimento di "pietà" verso i defunti", e vanno dalla sottrazione di cadavere al turbamento del servizio funebre per terminare con la violazione di sepolcro. L'attività di indagine si incardina nell'ampio esame che i carabinieri hanno condotto negli ultimi mesi sul business del "caro estinto" che, lo scorso giugno aveva già portato a scandagliare le condizioni lavorative dei manovali impegnati nell'edilizia cimiteriale. Sono stati denunciati a piede libero due responsabili tecnici dell'ufficio cimiteriale del Comune di Catania.

Catania - Sfruttamento prostituzione: presa donna. I Carabinieri di Catania Piazza Dante, hanno tratto in



arresto, **Teresa PETROSILLO**, 56enne catanese, già nota alle forze dell'ordine per induzione, favoreggiamento e sfruttamento del reato di prostituzione. I militari, a conclusione di indagini mirate nello specifico settore, hanno appurato che Teresa PETROSILLO era titolare di un contratto di locazione di un appartamento ad Acicastello, nel quale da circa 1 anno gestiva l'attività di prostituzione di una donna 34enne della provincia. I carabinieri hanno posto sottosequestro l'appartamento ed associato Teresa PETROSILLO nella casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Viola divieto e frequenta pregiudicati: in manette. Uomini del Commissariato di P.S. San Cristoforo, hanno notato un gruppo sospetto di persone in via Platania. Al controllo, è stato identificato il già noto, e sottoposto



alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno, **Salvatore VIOLA** 28enne, che nella circostanza si intratteneva con diversi altri personaggi malviventi. Gli agenti da ulteriori accertamenti hanno evidenziato i diversi precedenti controlli su strada, nei quali il soggetto si accompagnava ad altri pregiudicati. I tutori dell'ordine hanno proceduto al suo arresto per la violazione degli obblighi imposti dalla misura della Sorveglianza Speciale di P.S., ai sensi dell'art. 9 L.1423/56, accompagnandolo presso il carcere di P.zza Lanza, su disposizione del P.M. di turno.

Catania - Carcerazione per 2: spaccio e rapina. Uomini della Squadra Mobile etnea hanno tratto



in arresto 2 catanesi: **Fabio RACITI**, 35enne Daniele POLIZZI, 22enne. Nei confronti di Fabio RACITI è stato emesso l'ordine di esecuzione per la carcerazione, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania il 20 novembre 2009 dovendo espiare la pena di 2 anni, 5 mesi cinque e 28 giorni di reclusione per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Daniele POLIZZI, è stato colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania il 17 novembre 2009 dovendo espiare la pena di 1 anno e 15 giorni di reclusione per il reato di rapina.

Catania - 2 borseggiatori presi alla stazione degli autobus. I poliziotti, della Sezione Polizia Ferroviaria di



Catania hanno ammanettato 2 borseggiatori catanesi, già noti **Giuseppe VIGLIANESI** 52enne e



Carmelo MARLETTA 50enne. L'attività è stata svolta nel quadro dei servizi predisposti dal Dirigente la Sezione Polfer di Catania dott. Massimiliano SANTORO allo scopo di intensificare il controllo del territorio per la prevenzione dei reati. Gli investigatori hanno posto particolare riguardo per i reati posti in essere nei confronti dei viaggiatori che giornalmente affollano la stazione ferroviaria e le aree adiacenti. I poliziotti, intorno alle ore 08.10, dopo l'arrivo in via D'Amico dell'autobus della società "SAIS" proveniente da Roma, hanno notato la presenza di due uomini che dopo essersi avvicinate ad un viaggiatore disceso dal mezzo si prodigavano nell'aiutarlo a prelevare il bagaglio dall'apposito vano nel quale era riposto. Uno dei due, poi identificato per Giuseppe VIGLIANESI, si è posto di fronte al viaggiatore mentre l'altro, successivamente identificato per Carmelo MARLETTA si è poi piazzato alle spalle del malcapitato viaggiatore ed ha infilato una mano nella tasca anteriore sinistra dei pantaloni e sfilato il portafogli. Tale modus operandi non è sfuggito agli attenti operatori di polizia che sono intervenuti bloccando immediatamente i due. Carmelo MARLETTA, nell'estremo tentativo per evitare di essere colto con la refurtiva, ha lasciato cadere per terra il portafogli poco prima asportato. L'ignara vittima è stata messa a conoscenza dell'accaduto dagli agenti ed ha manifestato nei confronti della Polizia di Stato sentimenti di gratitudine e riconoscenza plaudendone l'attività. Lo stesso, in Ufficio ha sporto formale denuncia di patito furto, rientrando poi in possesso del proprio portafogli. I due malfattori, dichiarati in arresto perché responsabili del reato di furto/borseggio in concorso, come disposto dalla locale Autorità Giudiziaria, sono stati associati presso la Casa Circondariale "Piazza Lanza" di Catania.

Viagrande (CT) - Estorsione e violazioni CC 2 arresti. I Carabinieri di Viagrande hanno tratto in



arresto il già noto **Santo MERENDA**, 57enne del luogo, per i reati di estorsione e violazione dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza. I militari dell'Arma hanno svolto un' articolata indagine acclarando che Santo MERENDA dopo essersi fatto riparare un mezzo agricolo presso un'officina di San Giovanni La Punta (CT), al momento del ritiro, non ha pagato la riparazione effettuata ed ha minacciato di morte il titolare dell'officina qualora avesse continuato pretendere il compenso dovuto. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza. I militari del Nucleo Radiomobile di Catania, nel



pomeriggio, hanno tratto in arresto il già **Salvatore COSTANZO**, 52enne di Catania, in quanto trovato alla guida di un'auto, sprovvisto della patente di guida. Il soggetto ha violato, in tal modo, gli obblighi impostigli dalla misura della sorveglianza speciale con soggiorno nel comune di residenza, a cui

manette. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto 2 catanesi: **Giuseppe DI MARTINO**



52enne ed **Andrea**



FOTI 34enne, entrambi per il reato di detenzione e spaccio di marijuana. Gli investigatori, nel corso di un servizio di osservazione, svolto in via delle Calcare nel cuore del quartiere "San Cristoforo", hanno sorpreso Giuseppe DI MARTINO ed Andrea FOTI all'atto di smerciare "stecchette" di marijuana ad occasionali clienti. Gli agenti dell'Antidroga sono intervenuti, bloccando i due spacciatori e recuperando la busta, occultata nei pressi, da cui di volta in volta i due prelevavano le confezioni da porre in vendita. I poliziotti nella busta hanno recuperato 12 involucri contenenti la sostanza vietata del peso complessivo di 20 gr. Circa. Gli agenti addosso ai due hanno rinvenuto e sequestrato 290€ perché provento della vendita. I due sono stati dichiarati in arresto e condotti presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessandro La Rosa. Uomini della Squadra Mobile, nel pomeriggio di ieri, hanno ammanettato **Davide Carmelo PELLEGRINO** 41enne di Catania su ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 22 ottobre 2009 dal G.I.P. del Tribunale di Catania dovendo espiare la pena residua di 6 mesi e 29 gg. di reclusione per il reato di rapina in concorso.

Catania - Poliziotti aggrediti: donna in manette. Agenti del Commissariato di P.S. "San Cristoforo" coadiuvati da pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale di Catania hanno effettuato un' articolata operazione anticrimine nell'omonimo quartiere. Le manette sono scattate in via Colomba per la catanese **Paola**



Claudia CRISAFULLI, 26enne, destinataria di un'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa l'undici novembre 2009 dal Tribunale di Catania - Sez. G.I.P. La donna, lo scorso 25 giugno, aveva partecipato insieme ad una folla di persone, ad un'aggressione ad Agenti del medesimo Commissariato i quali avevano fermato alcuni spacciatori di stupefacente in via Colomba. Per la medesima attività illecita il 17 settembre 2009 era già stato arrestato il fratello Carmelo Crisafulli.

Raddusa - I Carabinieri di Raddusa hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di



Sebastiano SUDANO 30enne già noto del luogo. Il Tribunale di Catania ha riconosciuto l'individuo colpevole del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sebastiano SUDANO nel febbraio 2007 era stato arrestato a Catania in flagranza di reato. L'arrestato dovrà espiare la pena di 1 anno e 9 mesi di reclusione che sconterà presso la propria abitazione come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Evade dai domiciliari: in manette. Poliziotti del Commissariato di P.S. "S. Cristoforo" hanno tratto in arresto il già noto **Fabio Antonio CALABRESE**,



24enne, per evasione dagli arresti domiciliari. In particolare, il 4 novembre, i tutori dell'ordine, nell'ambito di un servizio mirato e finalizzato al controllo delle persone sottoposte a misure restrittive e detentive, hanno proceduto all'ispezione nel domicilio di Antonio Calabrese. Il soggetto non è risultato presente né al controllo delle ore 15,35, né al successivo delle ore 17,05 e delle ore 18,35. Antonio Calabrese, solo nel tardo pomeriggio, alle ore 19.35 circa, è stato rintracciato nell'androne della sua abitazione, ma alla vista degli agenti ha reagito violentemente nei loro

era già sottoposto da tempo. Salvatore COSTANZO, stava percorrendo via Federico di Svevia, alla vista dei militari ha cercato un palese tentativo di sottrarsi al controllo, ma è stato bloccato ed arrestato. Salvatore COSTANZO è stato tradotto nel carcere di Catania Piazza Lanza.

"Fuoco amico" escluso da Ris per morte Raciti

Catania - La nuova perizia conferma che la morte dell'ispettore di polizia "è compatibile con il lancio del



sottolavello in lamierino". Imputati nel processo per omicidio dell'ispettore **Filippo Raciti** sono i



due giovani ultrà **Antonino Speciale** e **Daniele Micale**. Il decesso di Filippo Raciti "non avvenne subito" dopo essere stato colpito ed è "compatibile con il lancio del sottolavello". Scioglierebbero molti nodi gli esiti della nuova perizia disposta dalla Corte d'Assise e dal Tribunale per i Minorenni di Catania per la morte dell'ispettore di polizia avvenuta il 2 febbraio del 2007 per le ferite riportate negli scontri con ultrà etnei dentro e fuori lo stadio Angelo Massimino durante il derby con il Palermo. Il documento è stato depositato agli atti del processo per omicidio volontario ad Antonino Speciale, che si svolge al Tribunale per i minorenni perché all'epoca dei fatti non era ancora maggiorenne. La perizia era stata disposta, ed affidata agli stessi esperti, anche dalla Corte d'Assise che celebra il processo, con le identiche accuse, ad Angelo Daniele Micale.

Catania - **Titolare mobilificio in manette per spaccio droga.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto



per spaccio di cocaina **Carmelo PERROTTA**, 30enne di Catania. Gli uomini dell'Antidroga, dopo aver appreso che il titolare di un negozio di mobili in via Plebiscito era dedito allo spaccio di cocaina, nella serata di ieri hanno eseguito un servizio di osservazione dirimpetto al negozio. I poliziotti, ad un certo punto, hanno notato un soggetto nei pressi del negozio in questione dove prendeva contatti con Carmelo Perrotta. Gli agenti hanno visto il sospettato entrare nel negozio ed immediatamente dopo uscire per consegnare all'individuo in attesa un involucre. Ai tutori dell'ordine è apparso chiaro che avevano appena assistito ad una cessione di droga. L'antidroga ha immediatamente bloccato i due, accertando che l'involucro conteneva grammi 10 di cocaina. Carmelo Perrotta è stato quindi dichiarato in arresto ed associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria dott. Liguori, Sostituto Procuratore della Repubblica.

Catania - **Evaso dai domiciliari finisce a Piazza Lanza.** I Carabinieri di Fontanarossa hanno eseguito un'ordinanza



di custodia cautelare nei confronti del già noto **Salvatore BOSCARINO**, 21enne catanese, accusato di evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane, era alla misura detentiva presso la propria abitazione, in viale Nitta 12 a Catania, in attesa di giudizio per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Salvatore BOSCARINO è stato sorpreso dai Militari all'esterno della casa, in violazione degli obblighi impostigli. Il GIP del Tribunale di Catania, ha accolto in pieno le risultanze investigative degli inquirenti, ed ha sospeso la pena detentiva degli arresti domiciliari. Il giudice ha emesso il provvedimento di custodia cautelare nei confronti di Salvatore BOSCARINO. Il giovane è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - **Rapinatore "per necessità" preso da poliziotti.** Gli agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato



anche **Giovanni SANTORO**, 32enne di S. Giovanni Galero, sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S., per rapina aggravata consumata ai danni di un autotrasportatore della ditta "S.D.A. Exspress Courier" con sede nella locale Zona Industriale, e per porto abusivo di arma da taglio. Un giovane a volto scoperto, alle ore 14,15 del 13 novembre, si era, avvicinava in via Madonna di Fatima - frazione di S. Giovanni Galermo all'autista di un furgone della "S.D.A. Exspress Courier", che si era fermato per effettuare delle consegne. Il malfattore, dopo avere minacciato la vittima con un coltello ha rapinato l'incasso consistente in 180. Il soggetto poi si è dileguato a piedi per le vie adiacenti. Gli Agenti della Squadra Rapine della Mobile, a seguito di attività inoinvestigativa sono riusciti a risalire a Santoro quale l'autore dell'aggressione. Il soggetto è stato quindi rintracciato nella successiva serata presso l'abitazione. Gli agenti, durante la perquisizione, hanno rinvenuto l'abbigliamento indossato per la rapina ed il coltello utilizzato per minacciare l'autista del furgone. Negli uffici della Squadra Mobile il Santoro ha spontaneamente ammesso le proprie responsabilità, affermando di aver già speso la somma rapinata per acquistare generi di prima necessità. Quella di ieri per la S.D.A. è stata una delle rapine subite per le quali il Giovanni Santoro già era stato attenzionato dalla Squadra Mobile e segnalato alla locale A.G. Santoro è stato quindi dichiarato in arresto ed associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizione dell'A.G. dott. Rocco Liguori, Sostituto Procuratore della Repubblica.

Catania - **Estorsione a commercianti 2 ritenuti dei "cursoti" in manette.** I Carabinieri di Piazza Dante hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Catania, nei confronti di **Mario**



TOSTO, 48enne catanese, presunto appartenente al clan mafioso dei "cursoti milanesi", ed **Eugenio**



RUSSO, 40enne catanese, già ristretto presso la casa circondariale di Caltanissetta. Entrambi sono già noti alle forze dell'ordine per associazione di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni. I 2 sono ritenuti responsabili di avere tentato un'estorsione, nel dicembre scorso, una ingente somma di denaro al titolare di un noto negozio di abbigliamento nella centralissima via Etna di Catania. Il rifiuto della vittima avrebbe portato i due malviventi a prospettare una pronta ritorsione. La vendetta sarebbe stata scongiurata solo dall'intervento dei Carabinieri che hanno attivato, immediatamente dopo la denuncia, una vigilanza generica radiocollegata al negozio. Le indagini, degli investigatori, durate diversi mesi, hanno portato contemporaneamente all'individuazione ed all'arresto dei due soggetti. Gli arrestati sono stati associati presso la casa Circondariale di Bicocca Catania e Caltanissetta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Nicolosi - **Cerimonia solenne ieri mattina a Nicolosi, in occasione del sesto anniversario della morte di militari e civili italiani a Nassiriya.** L'Amministrazione comunale di Nicolosi ha voluto rendere omaggio alle vittime dell'attentato che tanto ha scosso la coscienza civile degli italiani. La manifestazione è stata programmata il giorno in cui anche il Parlamento ha voluto dedicare il 12 novembre al ricordo delle vittime civili e militari cadute durante missioni di pace. Il sindaco Nino Borzi ed il vice Prefetto vicario dott.ssa Anna Maria Polimeni, hanno reso omaggio ai caduti. E' stata una celebrazione che ha coinvolto anche una rappresentanza di tutte le scuole del territorio. Un corteo accompagnato dalla Fanfara dei Bersaglieri ha percorso il centro storico da piazza della Vittoria fino a viale della Regione raggiungendo la stele apposta in memoria delle vittime della strage di Nassiriya dove è stata deposta una corona di alloro.

Catania - **Sala stampa Comando Carabinieri intitolata ad Horacio Majorana vittima a Nassiriya.**

che all'interno dell'attività vi era solo una commessa ha estratto una pistola facendosi consegnare la somma contenuta nella cassa ammontante complessivamente a 100€. Gli uomini della Squadra Antirapina intervenuti sul posto hanno annotato le descrizioni del rapinatore fornite dalla vittima. I sospetti si sono concentrati immediatamente sul già noto Francesco SARDO, abitante nella vicina zona di piazza Bovio. Sulle tracce di tale personaggio si erano già posti, negli ultimi giorni, i tutori dell'ordine poiché era sospettato di aver commesso altre rapine in Corso Italia, via Umberto e zone limitrofe. Francesco SarDO da qualche tempo, aveva lasciato la sua abitazione di residenza ed è stato rintracciato nel quartiere di Librino. All'interno della casa dove lo stesso era ospite, è stata rinvenuta una pistola giocattolo priva del tappo rosso uguale a quella utilizzata per compiere la rapina. I poliziotti dagli elementi raccolti hanno tratto in arresto il soggetto che è stato condotto presso la locale Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione del P.M. di turno dott. L. Setola. Il soggetto, nei giorni scorsi era stato segnalato all'Autorità Giudiziaria quale autore di altre rapine che avevano fruttato un bottino più cospicuo. Gli investigatori non escludono che lo stesso possa avere commesso altre azioni. Uomini della Squadra Mobile, nel pomeriggio di ieri hanno ammanettato: Francesco GULLI', 27enne nato a Melito di Porto Salvo (RC), residente a Roghudi (RC), ritenuto responsabile del reato di rapina aggravata ai danni della Banca Antonveneta, agenzia di Catania, in viale Oderico da Pordenone n.50, perpetrata il 4 giugno 2007. Un giovane a viso scoperto aveva fatto irruzione nell'istituto di credito ed armato di taglierino aveva rapinato la somma di 6.500€. Il sistema di sicurezza della banca cosiddetto "Bio-digit" installato all'ingresso aveva rilevato l'impronta del rapinatore che all'epoca era incensurato. I riscontri elaborati successivamente, dopo che la stessa persona era stata arrestata per un'altra rapina commessa a Reggio Calabria hanno consentito di identificare l'individuo. La misura è stata notificata presso la casa

confronti riuscendo a scappare per i vicoli del quartiere. La mattina del 10 novembre, il soggetto si è presentato spontaneamente presso il Commissariato, e dichiarato in arresto per il reato continuato di evasione e per resistenza e lesioni a P.U.. Antonio Calabrese, dopo le formalità di rito, informato il P.M. di turno presso la locale Procura, Dr. Serpotta, è stato associato presso la locale Casa Circondariale di "Piazza Lanza".

Catania - **Custodia cautelare per rapinatore.** I militari della Stazione di Ognina hanno arrestato, nel pomeriggio, il già noto **Benito**



FALCO, 22enne catanese su ordine di custodia cautelare per il reato di rapina. Il GIP del Tribunale di Catania, accogliendo in pieno le risultanze investigative degli inquirenti, ha emesso il provvedimento cautelare nei confronti di Benito FALCO. Il soggetto è ritenuto responsabile della rapina perpetrata, il 29 luglio scorso in viale Ulisse a Catania, ai danni di un libero professionista 49enne. Il colpo fruttò al malvivente circa 2.500€. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - **Straniero ubriaco danneggia auto ed aggredisce agenti in manette.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno tratto in arresto il cittadino straniero Sing SANDEEP, 25enne, per il reato di violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. Numerose telefonate sono giunte al 113 da parte di cittadini per segnalare che un giovane straniero, in via Plebiscito, stava danneggiando molte auto in sosta. Gli equipaggi di due autopattuglie della Sezione Volanti prontamente sono giunti sul posto ed hanno individuato Sing SANDEEP, che in evidente stato di ebbrezza si stava per scagliare anche contro gli agenti. Dopo una intensa colluttazione i poliziotti sono riusciti a bloccare e trarre in arresto l'ubriaco violento. Dopo le formalità di rito Sing SANDEEP è stato associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - **1 "topo d'auto" in**

circondariale di Secondigliano (NA) dove il rapinatore è detenuto per altra causa.

Catania - Blitz dei carabinieri in aziende : 43 i lavoratori in nero, multe ed attività sospesa. Maxi controllo dell'Ispektorato del Lavoro dei Carabinieri nell'ambito provinciale. Gli uomini dell'Arma hanno controllato una ditta di trasporti, la quale ometteva di effettuare i versamenti dei contributi previdenziali dei dipendenti. La Benemerita, durante l'attività ha irrogate 15 contravvenzioni, per illeciti amministrativi e previdenziali, per un ammontare di circa 200 mila €. I tutori dell'ordine, nel corso dell'attività sono stati identificati complessivamente 43 lavoratori di cui 9 in nero. I militari del Nucleo Carabinieri Ispektorato del Lavoro di Catania collaborati dai Reparti territoriali del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito controlli su numerosi cantieri edili ed attività professionali. I tutori dell'ordine, nel corso del servizio, hanno deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria 9 persone, per violazioni relative al collocamento del personale dipendente, alle mancate misure di sicurezza, omessa formazione ed aggiornamento dello stesso. I carabinieri hanno controllato 10 cantieri edili, in uno dei quali hanno sospeso i lavori per aver superato la soglia del 20% dei lavoratori in nero.

Misterbianco - I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto arresto, nel pomeriggio, il già noto **Filippo**



CASTORINA, 27enne su ordine di custodia cautelare per **evasione dagli arresti domiciliari.** Il soggetto, benché sottoposto alla misura detentiva presso la propria abitazione di via Po 12, per il reato di ricettazione, con permesso di allontanamento per lavoro, più volte è stato segnalato all'Autorità per l'inservanza di tali obblighi. Il GIP del Tribunale di Catania, accogliendo in pieno le risultanze investigative degli inquirenti, ha emesso il provvedimento cautelare nei confronti di CASTORINA. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Pusher arrestato dai carabinieri di Fontanarossa mentre spacciava in via Capo Passero. Nel pomeriggio di ieri, I militari di Catania Fontanarossa hanno arrestato il già noto **Antonio**



COMPAGNONE 20enne catanese, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I tutori dell'ordine, in abiti civili, durante un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di stupefacenti nella nota via Capo Passero di Catania, hanno notato il soggetto sul margine della strada mentre stava cedendo involucri in cellophane a persone che transitavano in auto. Prontamente intervenuti, I carabinieri hanno bloccato Antonio COMPAGNONE ed a seguito di un'attenta perquisizione personale hanno rinvenuto: 5 grammi di cocaina, confezionata in dosi e pronta allo spaccio e la somma di 220€, in banconote di vario taglio, ritenute provento dell'attività illecita. La droga ed il danaro sono posti sotto sequestro. Antonio COMPAGNONE è stato arrestato e condotto presso il carcere di Catania a Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Carabinieri preso Licciardello esponente dei "Mazzei-Carcagnusi"

Misterbianco - I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di **Agatino**



LICCIARDELLO, 53enne già noto, per evasione. Agatino Licciardello è ritenuto dalle forze dell'ordine un esponente di spicco del clan mafioso "Mazzei-Carcagnusi". L'intensa attività di controllo da parte dell'Arma nei confronti di personaggi di spicco delle varie consorterie mafiose continua in tutta la provincia. Il provvedimento emanato dall'Autorità Giudiziaria ha accolto in pieno le risultanze degli



Il 12 novembre 2003 alle 10 e 45 ora locale, fu perpetrato a Nassiriya in Iraq il tragico attentato che causò la morte di 19 italiani: il maggior numero di militari d'Italia dal 1945. 4 kamikaze su due veicoli imbottiti con un carico fra i 150 ed i 300 chili di esplosivo si lanciarono contro la nostra Base Maestrale a Nassiriya. Morirono in diciannove. Il maresciallo Marilena Iacobini, che attualmente comanda la Stazione dei Carabinieri di Pitigliano, Grosseto, fu ferita e si salvò. Dei morti, dodici appartenevano all'Arma dei Carabinieri: Horacio Majorana era tra questi eroi immolati. Nella città etnea, alle 10, presso la caserma "Giustino" di piazza Verga, si tiene la cerimonia di intitolazione della sala stampa del Comando provinciale di Carabinieri di Catania all'appuntato Horacio Majorana, una delle vittime dell'attentato terroristico del 12 novembre 2003 a Nassiriya. "L'intitolazione della Sala stampa a Majorana - si legge in una nota - non è casuale. E' il modo in cui l'Arma di Catania vuole dedicare, attraverso la figura di Horacio, le più significative attività di servizio - che proprio in quella sede vengono presentate ai media - a tutti i militari caduti nell'adempimento del dovere". Alla cerimonia, nel corso della quale è programmata la scoperta una targa, sono presenti oltre al comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Giuseppe Governale, la madre dell'appuntato Dina Majorana ed il prefetto dott. Vincenzo SANTORO. Prima della cerimonia il comandante Governale, accompagnato dalla madre la signora Dina Majorana, si recano presso il cimitero di Catania per rendere omaggio alla tomba dove è tumulato l'appuntato. Nello stesso attentato con l'appuntato **Horatio Majorana**, persero la vita: **Massimiliano Bruno**, maresciallo aiutante, **Giovanni Cavallaro**, sottotenente, **Giuseppe Coletta**, brigadiere, **Andrea Filippa**, appuntato, **Enzo Fregosi**, sottotenente, **Daniele Ghione**, maresciallo capo, **Ivan Ghitti**, brigadiere, **Domenico Intravaia**, vice brigadiere, **Filippo Merlino**, sottotenente, **Alfio Ragazzi**, maresciallo aiutante, **Alfonso Trincone**, sottotenente, **Alessandro Carrisi**, primo caporal maggiore, **Emanuele Ferraro**, caporal maggiore capo scelto, **Massimo Ficuciello**, capitano, **Silvio Olla**, maresciallo capo, **Pietro Petrucci**, caporal maggiore, **Marco Beci**, cooperatore internazionale, **Stefano Rolla**, regista.



San Gregorio Ct - 30° Anniversario dell'uccisione del Vice Brigadiere Giovanni BELLISSIMA, Appuntato Domenico MARRARA ed Appuntato Salvatore BOLOGNA. In un vile attentato condotto con fredde determinazione, alle 5.17 del 10 novembre 1979, da un commando mafioso, all'imbocco del casello autostradale di San Gregorio di Catania, per liberare un detenuto che doveva essere tradotto da Catania a Bologna, venivano uccisi tre Carabinieri: il capo scorta Vice Brigadiere Giovanni BELLISSIMA di 24 anni e gli Appuntati Salvatore BOLOGNA 41enne e Domenico MARRARA di 50 anni, in servizio al Comando Provinciale di Catania. In ricordo dei 3 Carabinieri, decorati con la medaglia di bronzo al Valor Civile, nella mattinata si è svolta una toccante cerimonia commemorativa con la deposizione di una corona di alloro sulla lapide posta in ricordo dell'eccidio all'ingresso del casello autostradale di San Gregorio di Catania. Erano presenti, oltre al Comandante Provinciale dei Carabinieri, Colonnello Giuseppe GOVERNALE, il Sindaco di San Gregorio di Catania ed una rappresentanza dell'Arma in servizio ed in congedo. La ricorrenza, al suo trentesimo anniversario, sarà ufficialmente rievocata, presenti familiari delle vittime, il prossimo 21 novembre nella Cattedrale di Catania in occasione della celebrazione della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri.

Paternò - Carcerazione per 2 accusati di rapina. I Carabinieri di Paternò, hanno eseguito due ordini di custodia



cautelare in carcere nei confronti di **Vincenzo Salvatore RAPISARDA,** 21enne e **Giovanni GERARDI,**



"alias Giovanni Napoli", 26enne, entrambi già noti di Paternò. L'intensa ed articolata attività d'indagine ha permesso ai Militari di raccogliere sufficienti indizi di colpevolezza nei confronti dei due arrestati, circa le rapine avvenute nell'agosto del 2008 ai danni di diversi distributori di carburanti del comune di Paternò. Il GIP del Tribunale di Catania, accogliendo in pieno le risultanze investigative degli inquirenti, ha emesso i provvedimenti cautelari nei confronti dei 2 soggetti. Vincenzo RAPISARDA è stato rintracciato dai Carabinieri a Paternò, tratto in arresto e, successivamente, associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. Giovanni GERARDI, ha ricevuto la notifica del provvedimento direttamente nel carcere di Caltanissetta dove l'uomo era già detenuto per altra causa.



Paternò - I Carabinieri hanno arrestato il responsabile dell'omicidio di Filippo Gimmillaro, avvenuto il 20 giugno scorso a Motta Sant'Anastasia. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Paternò, nella serata hanno ammanettato, in esecuzione di un'ordinanza di Custodia Cautelare in



Carcere emessa dal Giudice per le Indagini preliminari Laura BENANTI, l'adranita **Nunzio FURNARI,** 44enne residente a Catania in zona Nesima. L'arrestato è ritenuto responsabile dell'omicidio dell'allevatore Filippo GIMMILLARO, 58enne, avvenuto il 20 giugno scorso a Motta Sant'Anastasia. La mattina del delitto, su segnalazione telefonica di amici e familiari, i Carabinieri della Stazione di Motta S. Anastasia ritrovarono il cadavere Filippo GIMMILLARO all'interno della masseria di sua proprietà, ove deteneva una mandria di bovini. Il corpo della vittima si presentava riverso con il capo perforato alla nuca ed alla fronte. L'omicida aveva inferto diciannove colpi alla testa con un attrezzo metallico fraccassandone la teca cranica. L'omicida aveva lasciato il corpo in posizione prona sul terreno, con accanto alcuni suoi effetti personali, come il portafogli, il cellulare ed altro. L'attività investigativa dei Carabinieri del Nucleo Operativo di Paternò, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, dai Sostituti Procuratori dott.ssa Agata SANTONOCITO, dott.ssa Miriam Rosa CANTONE e dal Procuratore Aggiunto dott. Giuseppe TOSCANO, ha preso le mosse dall'analisi e dal vaglio degli oggetti rinvenuti sulla scena del crimine durante il sopralluogo, inviandone i reperti al R.I.S. di Messina. Gli investigatori parallelamente hanno avviato l'escussione incrociata di vari potenziali testimoni, nonché di familiari e conoscenti della vittima. Le indagini si sono presto concentrate sugli ambienti degli allevatori e sulle persone con cui la vittima aveva maggiori frequentazioni. Le risultanze investigative, frutto di attività e metodologie sia di tipo tradizionale che tecnico, hanno ricondotto a carico di Nunzio FURNARI gravissimi indizi di reità. L'accusato avrebbe fornito agli inquirenti versioni dei fatti diverse e discrepanti, controvertite dall'obiettività degli elementi di prova acquisiti. Il presunto omicida è stato rintracciato in una masseria tra Paternò e Belpasso ed è stato condotto nel carcere di Catania a "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Paternò - Arrestati due personaggi già noti su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri di Paternò,

manette. Si tratta del catanese **Daniele BUTTAFUOCO** 21enne. Uomini della Sezione Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, la scorsa notte, intorno alle ore 1.30, nel percorrere via Plebiscito, hanno notato una moto con due a bordo protesi a spingere una Smart con alla guida un altro amico. I 2 sullo scooter, alla vista della Volante, sono fuggiti, anche il terzo individuo, che si trovava alla guida della Smart, dopo essere sceso dalla macchina, ha cercato di dileguarsi, ma è stato raggiunto e bloccato dagli agenti ed associato poi presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.



Motta S.Anastasia - Custode nascondeva arsenale in azienda: fucili, pistole e munizioni. I Carabinieri di Paternò, la notte scorsa, hanno arrestato il già noto



Mario FORNARO 53enne di Motta Sant'Anastasia per detenzione illegale di armi clandestine, munizioni da guerra e comuni da sparo. I militari dell'Arma, hanno messo in atto una meticolosa attività d'indagine che ha permesso di scoprire un arsenale a disposizione del Clan "Santapaola", con armi efficientissime e pronte all'uso. Le recenti vicissitudini di lotta di mafia che hanno visto contrapporsi le diverse famiglie emergenti catanesi contro il Clan Santapaola, hanno incentivato i Carabinieri al più puntuale controllo del territorio. I militari, negli ultimi giorni, hanno posto una particolare attenzione, verso la ditta "OIKOS" di contrada Tiriti di Motta Sant'Anastasia, dove il FORNARO svolge l'attività di custode. I Carabinieri hanno raccolto sufficienti indizi e deciso di procedere ad una perquisizione presso la società. I sospetti sono diventati certezze quando all'interno del container dell'arrestato, adibito ad abitazione, i Carabinieri hanno rinvenuto, nascosto in un divano, un fucile automatico cal 12 marca Benelli con matricola abrasa e canna mozzata, caricato con cinque cartucce. Occultate nel bagno altre 10 cartucce dello stesso calibro del fucile, nella camera da letto, sotto il materasso, un fucile automatico cal. 12 marca Browning, caricato a pallettoni ed una pistola Beretta cal 9 parabellum, del tipo in dotazione alle forze di polizia, con caricatore inserito contenente 12 proiettili. I militari hanno infine rinvenuto altre 220 cartucce cal 12 caricate a pallini e pallettoni, ed un fucile ad aria compressa cal. 4,5 con diverse scatole di piombini. Il fucile Browning cal 12, così come la pistola Beretta, da successivi accertamenti, sono risultati rubati. Tutte le armi sono state poste sotto sequestro ed inviate al RIS di Messina per gli accertamenti balistici. L'arrestato è stato associato presso il carcere di Catania Piazza Lanza.

Misterbianco- Teneva un panetto di marijuana in casa. I Carabinieri di Misterbianco, nella notte, hanno arrestato **Alfredo FERRERA,**



26enne personaggio già noto di quel centro, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e ricettazione, denunciando anche la sua convivente, 20enne, per favoreggiamento. I militari, durante un servizio di controllo finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno fermato Alfredo FERRERA.

Catania - "Guerra" di mafia Cursoti - Santapaola: forze dell'ordine stroncano "azioni" punitive. 50 fermi (clicca e vedi



tutte le foto in PDF) per associazione mafiosa nei confronti di presunti appartenenti a Cursoti e Santapaola. Il provvedimento è stato emesso dalla Direzione distrettuale antimafia della



e di Biancavilla, hanno arrestato di pomeriggio, **Giuseppe SCORDO**, 29enne di Biancavilla e **Vincenzo**



DI MAURO, 26enne, paternese entrambi conosciuti. I Militari hanno rintracciavano Giuseppe SCORDO presso una comunità terapeutica del luogo dove è stato notificato il provvedimento di unificazione delle pene emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento per i reati di furto aggravato e varie rapine commesse nella provincia di Catania e Trento. Il giovane è stato, condotto presso il carcere di Catania a Piazza Lanza dovrà scontare la pena di 8 anni, 3 mesi e 23 giorni per i reati commessi. I Carabinieri della locale stazione a Paternò, analogamente, hanno arrestato su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania Vincenzo DI MAURO, in quanto ritenuto responsabile di furto aggravato commesso a Belpasso nel febbraio scorso. L'arrestato dovrà scontare una pena residua di 1 anno di reclusione presso il carcere di Catania a Piazza Lanza dove è stato tradotto.

Catania - Arrestato a San Cristoforo dalla squadra "LUPI" dei Carabinieri mentre spacciava. I militari



hanno ammanettato, la trascorsa notte, il già noto catanese, **Andrea GUELI**, 25enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga nel quartiere di San Cristoforo, hanno notato il personaggio che sul margine della strada stava cedendo degli involucri in carta stagnola a persone che transitavano con l'auto da via Cordai. Immediatamente intervenuti, i militari sono riusciti a bloccare Andrea GUELI ed a seguito di un'accurata perquisizione personale hanno rinvenuto 27 grammi di marijuana, confezionata in dosi e pronta allo spaccio e la somma di 260€, in banconote di vario taglio, ritenute provento dell'attività illecita. La droga ed il danaro sono stati posti sotto sequestro. Andrea GUELI è stato arrestato e condotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco - 4 arresti dei carabinieri per droga e furto. I militari di Misterbianco, nella serata,



hanno arrestato il già noto, Fabrizio **Carmelo COCOLA**, 20enne catanese ed un giovane 17enne, per detenzione di sostanze stupefacenti in concorso. Gli investigatori a seguito di un prolungato servizio antidroga nella frazione di Belsito di Misterbianco, hanno notato ed osservato che un minorenne era impegnato nella cessione di stupefacenti ad occasionali avventori che si presentavano per strada. Il giovane è stato pedinato dai militari i quali hanno accertato che di volta in volta si sarebbe rifornito della dose da vendere, presso l'abitazione del COCOLA, che era sottoposto al regime degli arresti domiciliari, in via Ustica a Catania. Il giovane minorenne è stato bloccato dai Carabinieri che hanno perquisito il domicilio in via Ustica, rivendendo 15 grammi di marijuana e 3 grammi di cocaina, già confezionate in dosi pronte allo spaccio e 250 €, in banconote di vario taglio, ritenute provento dell'attività illecita. La droga ed il denaro sono stati posti sotto sequestro. Per COCOLA si sono riaperte le porte del carcere di Catania a Piazza Lanza mentre il minore è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Franchetti a Catania. I Carabinieri di Misterbianco, nel pomeriggio hanno arrestato in flagranza di reato



Gaetano PETRALIA, 30enne di Catania e **Davide MACCARONE**, 33enne di Misterbianco, entrambi già noti, per furto in concorso. Una pattuglia della Tenenza Carabinieri di Misterbianco, durante un servizio mirato al controllo della circolazione stradale, in via Girardengo, ha avvistato un'auto che stava rimorchiando una Fiat Multipla. I carabinieri, insospettiti dall'atteggiamento tenuto dai due occupanti della vettura, li hanno identificati ed accertato che la Fiat Multipla era stata appena rubata in Tremestieri Etneo. Inutili le giustificazioni addotte dai due soggetti già noti, i quali consci del fatto che non poteva esserci ancora denuncia del furto del mezzo, speravano di farla franca. I carabinieri hanno avviato attenti e scrupolosi accertamenti per cui la Multipla, è ritornata all'inconsapevole proprietario. Per i due "compari" si sono aperte le porte di carcere di Catania a Piazza Lanza



Acireale - Rapinatore attende turno come cliente, preso da CC. I carabinieri del Nucleo Operativo da immagini



video identificano rapinatore in banca ad Acicastello. I militari dell'arma della Compagnia di Acireale, al termine di una prolungata attività investigativa hanno notificato a **Roberto Russo**, 30enne catanese già noto, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per una rapina. L'azione criminosa che era stata perpetrata il 18 agosto scorso ai danni della filiale di Acicastello dell'Istituto di Credito "Banca Nuova". A carico del giovane, peraltro già detenuto nel carcere di Ascoli Piceno per una rapina commessa "in trasferta", sono emersi gravi indizi di colpevolezza suffragati in particolare dalle immagini delle telecamere poste all'interno della banca. Il video di fatto, incastrato il rapinatore. Roberto Russo, nella tarda mattinata del 18 agosto, sarebbe entrato nella filiale come un normale cliente. La particolarità dell'azione sta nel fatto che il rapinatore non si sarebbe affrettato a commettere la rapina, ma si sarebbe seduto su un sedile nell'area di cortesia, attendendo il suo turno allo sportello, avendo visto la presenza di altri clienti prima di lui. Il rapinatore quando è giunto il proprio turno, scelto il momento più propizio per agire, avrebbe bloccato uno dei dipendenti della banca facendosi poi consegnare una mazzetta di soldi per circa 500€. Il malfattore, conclusa l'azione, si era allontanato portando con sé il dipendente sino quasi all'uscita usandolo come scudo, poi ha fatto perdere le proprie tracce. Il video della rapina e la minuziosa ricostruzione che i militari del Nucleo Operativo sono riusciti a fare in questi mesi, hanno portato all'identità del giovane, già conosciuto nella provincia per aver commesso più volte lo stesso reato. L'Autorità giudiziaria di Catania, concordando pienamente con le risultanze investigative dei Carabinieri, ha emesso nei giorni scorsi il provvedimento restrittivo che, appunto, nella giornata di ieri è stato notificato.

Catania - Carabinieri : 2 nuovi comandanti per Piazza Dante: il Tenente Luigi Balestra



per il Nucleo Operativo della Compagnia ed il Luogotenente Raimondo MILIA per la Stazione. Il Tenente Luigi BALESTRA, 24 anni, proveniente dalla scuola Carabinieri di Iglesias, ove ha

inquirenti. Gli investigatori hanno dimostrato che Agatino LICCIARDELLO, nonostante fosse stato condannato alla pena di anni 13 di reclusione per associazione mafiosa e traffico di droga e si trovasse agli arresti domiciliari con il beneficio di esercitare attività lavorativa, e continuava ad incontrare pregiudicati del clan "Mazzei - Carcagnusi", con vere e proprie riunioni. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Bicocca.

Catania - Madre e 2 figli incensurati arrestati in flagranza di tentato furto di arance. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato in flagranza di reato **R.I.E.**, 28enne, **B.G.**, 20enne e **B.D.** 16enne, tutti catanesi, per tentato furto. I tre sono stati sorpresi dai militari dentro un fondo agricolo in contrada San Giuseppe La Rena, con oltre 150 kg di arance appena raccolte e già caricate nel furgoncino condotto dalla madre di due degli arrestati. La merce oggetto di furto è stata restituita al legittimo proprietario. Per i due maggiorenti si sono aperte le porte di Piazza Lanza, il minore è stato accompagnato in via R. Franchetti al Centro di Prima Accoglienza di Catania.

Randazzo - I Carabinieri di Randazzo per detenzione ai fini di spaccio di marijuana, all'alba di oggi, hanno arrestato il già noto



Salvatore LIOSI, 20enne del luogo. I militari, durante un servizio antidroga hanno notato il giovane con fare sospetto aggirarsi nei pressi della centrale piazza Loreto. I militari procedendo al controllo e perquisizione personale, hanno rinvenuto addosso al soggetto la sostanza stupefacente del tipo marijuana. La perquisizione domiciliare, successivamente, ha consentito agli investigatori di trovare, ulteriore droga, già confezionata in singole dosi, per un peso complessivo di 11 grammi ed

Procura della Repubblica etnea. Inoltre il pm ha chiesto l'ordine di carcerazione per 20 persone. Si tratta di : soggetti catturati tutti di Catania: (clicca e vedi



tutte le foto in PDF **Vito ACQUAVITE**, 31enne residente in via Abate Antonino, **Antonio ARCIDIACONO**, 48enne residente in via Sardegna, **Domenico BERTELLI**, 30enne residente in via Villascabrosa, **Antonio BONACCORSI**, 41enne residente in via Fratelli D'Antoni, **Giovanni COLOMBRITA**, 51enne residente in via IV Novembre, **Francesco CRISAFULLI**, 48enne, residente in via Tomasi di Lampedusa, **Gaetano D'AQUINO**, 38enne residente in via Mandrà, **Salvatore D'AQUINO**, 51enne residente in via del Velo, **Orazio FINOCCHIARO** 37enne residente via Del Gelsomino di fatto domiciliato in via De Lorenzo, **Rosario FOTI**, 34enne residente in via Sturiale, **Andrea GIUFFRIDA**, 29enne residente in via Ciro Menotti, **Giuseppe LITRICO**, 25enne residente in via Villascabrosa, **Rosario LITTERI**, 57enne residente in via Frà Liberato, **Orazio PARDO**, 52enne residente in Corso Amedeo Duca D'Aosta, **Vincenzo PETTINATI**, 55enne residente in via F.Baracca di fatto domiciliato in Largo Campania, **Girolamo Gino RAGONESE**, già Girolamo Gino Munzone, 31enne residente in via Fratelli D'Antoni, **Francesco RIZZOTTI**, 29enne residente in piazza Miracoli, **Giovanni Piero SALVO**, 32enne residente in viale Bummaccaro, **Salvatore MASSIMILIANO SANGIORGIO**, 38enne residente in viale Moncada, **Giuseppe SCALIA**, 30enne residente in corso IV Novembre, **STRANO Mario**, 44enne residente in via Arduino, **Eugenio Salvatore STURIALE**, 49enne residente a Trecastagni in via Giovannino Grassi, **Mario TEDESCHI**, 33enne residente in via Scipione

un bilancino elettronico di precisione. La droga ed il bilancino sono stati posti sotto sequestro. Salvatore LIOSI è stato tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza.

Tremestieri Etneo - Eseguito ordine di carcerazione nei confronti di un personaggio già noto. I Carabinieri di Tremestieri Etneo hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania nei confronti di **Giovanni**



MANNA, 58enne del luogo, per i reati di estorsione ed usura continuati ed aggravati. L'individuo deve espriare la pena di 2 anni e 3 mesi di reclusione, reati commessi a Catania e provincia dal 2000 al 2004. Giovanni MANNA è stato associato presso il carcere di Catania Piazza Lanza.

Calatabiano - Favoreggiamento in omicidio: arresti domiciliari su ordine di custodia cautelare. I Carabinieri di Calatabiano, ieri, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Bologna nei confronti del già noto **Angelo Gerardo PULIATTI**,



56enne di Calatabiano. Il soggetto dovrà espriare la pena di 1 anno e 7 mesi di reclusione, poiché responsabile del reato di favoreggiamento in un omicidio avvenuto a San Giovanni in Marignano (RN) il 19 settembre 2004. L'arrestato su disposizione del Tribunale di Bologna è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il latitante Orazio D'AGATA,



38enne di Catania. La fuga sui tetti e la minaccia di lanciarsi nel vuoto non sono serviti ad evitare la cattura. Il soggetto era destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania il 15 luglio 2009 in quanto ritenuto responsabile, in concorso con lo zio Massimo D'AGATA, già detenuto, del reato di tentato omicidio di Domenico CAMMARATA 29enne e Sebastiano MUSUMECI 33enne. I fatti risalgono esattamente a due anni fa, quando, la sera dell'8 ottobre 2007, in piazza Maravigna un giovane del quartiere, Domenico CAMMARATA, fu fatto oggetto di più colpi d'arma da fuoco, cinque dei quali lo attinsero al torace e in altre parti del corpo. Nonostante fosse stato colpito in parti vitali, il giovane riuscì a salvarsi perdendo però l'uso di un braccio. Le indagini svolte successivamente hanno evidenziato che la vittima designata era in realtà Sebastiano MUSUMECI, che in quel momento si trovava insieme a Cammarata e che gli autori del tentato omicidio erano zio e nipote: i due D'Agata. Il prosieguo dell'attività di indagini ha permesso ai tutori dell'ordine di accertare anche che il tentato omicidio sarebbe scaturito da un contrasto tra Musumeci ed Orazio D'Agata, ambedue spalleggiati da altri giovani del quartiere, per motivi passionali legati ad una donna contesa da entrambi. Sebastiano MUSUMECI e la coniuge, pochi giorni dopo il delitto, furono tratti in arresto per il reato di porto illegale di una pistola semiautomatica calibro 7,65, con colpo in canna: la circostanza che ha confermato quanto il Musumeci si sentisse in pericolo. Gli investigatori in base agli esiti delle indagini hanno quindi determinato l'emissione, nel luglio scorso, di un provvedimento restrittivo a carico dei due D'Agata. Orazio D'AGATA, nel corso dell'esecuzione, riuscì a sfuggire alla cattura. La Squadra Catturandi, dopo alcuni mesi di indagini, è riuscita ad individuare

ricoperto l'incarico di Comandante di Plotone ed Insegnante, è il nuovo Comandante del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Catania Piazza Dante. L'ufficiale, formatosi nei ruoli regolari all'Accademia Militare di Modena, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Ateneo di Roma Tor Vergata. Il Tenente BALESTRA, di origini pugliesi, è nato a Mesagne (BR). Il Luogotenente Raimondo MILIA, il 13 ottobre scorso ha assunto il Comando della prestigiosa Stazione Carabinieri di Catania Piazza Dante, dopo il congedo del Luogotenente Giuseppe Principato. Il Luogotenente Raimondo MILIA è nato a Meri, è sposato ed è padre di due ragazzi. E' laureato in "scienze dell'amministrazione". Dopo aver frequentato il 32° corso Allievi Sottufficiali dei Carabinieri, nel 1981 è stato destinato al Nucleo Radiomobile di Roma per poi approdare, qualche tempo dopo al Reparto Operativo Antidroga ove è rimasto fino al 1990. Successivamente, nella medesima specialità, è stato trasferito a Catania. Dal 1996 al 2000, ha prestato servizio al Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Catania ove ha condotto molteplici e complesse attività investigative nel settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione e la criminalità organizzata.

Catania - I carabinieri hanno arrestato **Turi Amato** elemento di spicco della "Famiglia Santapaola" e cugino del boss in carcere. I militari della squadra "LUPU" del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto il già noto



Salvatore **"Turi" AMATO**, 54enne sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di p.s. in quanto ritenuto elemento di spicco della famiglia, un tempo capeggiata da Benedetto Santapaola, di cui Amato è cugino. Il personaggio è stato sorpreso alla guida di una Vespa 250 nonostante fosse sprovvisto della patente di guida. "Turi" AMATO è stato sorpreso quindi in violazione degli obblighi imposti dalla misura di prevenzione a suo carico. I Carabinieri hanno riconosciuto il soggetto mentre, a bordo del motociclo, percorreva via Trovato, nel quartiere di San Cristoforo. Secondo le forze dell'ordine si tratta solo dell'ultima violazione alla sorveglianza speciale consumata dal personaggio. I militari negli ultimi mesi hanno accertato altre palesi e reiterate tendenze dell'Amato a non osservare le prescrizioni impostegli, ed hanno proceduto all'arresto. Il deferimento all'Autorità Giudiziaria di Salvatore Amato si inquadra nell'ambito di un'ampia serie di controlli condotta dal Reparto Operativo di Catania nei quartieri più sensibili della città proprio al fine di verificare la condotta di soggetti gravati da misure restrittive. In tale contesto, si inserisce l'arresto del catanese Antonio BONACCORSI 41enne, elemento di spicco dei "Carateddu" sorpreso il 21 ottobre in un locale pubblico nel quartiere di "Picanello" nonostante fosse anch'egli sottoposto a sorveglianza speciale di p.s.. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

Catania - Operazione antidroga della squadra "Lupi" dei Carabinieri: sequestrati 11 KG



di marijuana e 25 grammi di cocaina. 1 in manette, si tratta di **Raffaele NOLFO**, 37enne catanese. I militari del Reparto Operativo di Catania, la scorsa notte, hanno eseguito un servizio antidroga che ha interessato il quartiere di "Picanello" del capoluogo etneo e Misterbianco. L'attività ha avuto inizio nel quartiere catanese, dove i tutori dell'ordine hanno notato un soggetto intento a cedere una busta in cellophane ad un altro individuo. I due, però, alla vista dei Carabinieri sono fuggiti. Uno si è dileguato a piedi, l'altro a bordo di una Nissan Micra. Il primo, dopo un breve inseguimento per le vie circostanti, è stato bloccato da due carabinieri ed identificato per il già noto Raffaele NOLFO, il secondo, nonostante avesse la strada bloccata da un'auto civetta dei militari, per dileguarsi non ha esitato a dirigersi a tutta velocità verso il Carabiniere fermo al centro della strada, speronando il mezzo di servizio e guadagnandosi così la fuga. Il Carabiniere è riuscito ad evitare l'impatto solo grazie a un provvidenziale salto. La meticolosa ispezione dei luoghi limitrofi ha permesso di rinvenire ai militari la busta che i due individui stavano per scambiare e che durante la fuga avevano abbandonato in strada. I carabinieri in uno stabile limitrofo a via Della Porpora hanno recuperato altri due sacchetti, contenuti circa 11 Kg di marijuana, pronta per il mercato etneo. I tutori dell'ordine, nel frattempo, hanno attivato le ricerche per rintracciare il fuggitivo. I Carabinieri hanno eseguito perquisizioni in alcune aree di Misterbianco. Gli investigatori in un'abitazione in via delle Olimpiadi hanno rinvenuto un revolver marca Chamelot Delvigne calibro 10,35, con matricola abrasa, efficiente ed in buono stato di conservazione, 4 kg di materiale pirotecnico, 25 grammi di cocaina ed un bilancino di precisione. Il proprietario è stato identificato per **P.G.** 48enne denunciato in libertà. Gianluigi PARTINI 23enne, attualmente detenuto, che aveva in uso l'appartamento è stato deferito in detenzione, per i reati di detenzione illegale di armi e di sostanze stupefacenti. La droga e l'arma sono state sequestrate, la pistola è stata inviata al Centro Investigazioni Scientifiche di Messina per accertamenti balistici. Raffaele Nolfo è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Belpasso - Coltellate per una banale lite: 1 in manette. Una discussione è degenerata ed ha aggredito il suo interlocutore con calci e pugni, poi ha accoltellato l'avversario. Arrestato dai Carabinieri la scorsa notte, a Belpasso il



già noto **Francesco Salvatore FALLICA**, 50enne del luogo, per lesioni personali aggravate. Un'animata discussione per futili motivi tra due persone è degenerata in una vera e propria aggressione. Francesco Salvatore Fallica, in un'inspiegabile scatto d'ira ha colpito con calci e pugni il suo interlocutore prima di assestare colpi con un coltello a serramanico. L'uomo, ferito, è stato trasportato nell'ospedale di Paternò dove i sanitari hanno accertato le ferite da taglio al viso, giudicate guaribili in 7 giorni. Il trambusto ha destato l'attenzione di qualcuno che ha pensato di avvertire i Carabinieri. I militari sono intervenuti sul posto, hanno constatato la gravità dei fatti ed hanno cercato dell'aggressore, poi rintracciandolo nelle vicinanze. Francesco Salvatore Fallica è stato perquisito dai Militari che hanno rinvenuto in una tasca dei pantaloni il coltello a serramanico che aveva usato poco prima. Francesco Salvatore Fallica è stato arrestato per lesioni personali aggravate e condotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza a Catania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Mascali - Ordinanza di custodia cautelare per violazione degli obblighi di assistenza familiare. I Carabinieri di Mascalucia, nel pomeriggio, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di **Giovanni COCUZZA**,



62enne pensionato, già noto, accusato di violazione degli obblighi di assistenza familiare. Il provvedimento è stato emesso dalla Procura della Repubblica di Chiavari (GE), dovendo l'individuo espriare la pena di 1 anno di reclusione e 1000€ di multa. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Belpasso - Arrestato dai Carabinieri per inosservanza della sorveglianza speciale. I Carabinieri di Belpasso,



nella tarda mattinata, hanno arrestato in flagranza di reato il già noto **Gianluca PRESTI**, 28enne del luogo. I militari hanno notato l'individuo a bordo della propria auto aggirarsi per le vie del paese nonostante avesse la patente di guida revocata. Gianluca PRESTI ha violato così le disposizioni della misura di sorveglianza speciale di P.S. a cui era sottoposto. Presti è stato associato presso la casa circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Arrestato per inosservanza degli obblighi della sorveglianza speciale. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania, nella tarda mattinata, hanno arrestato il già noto catanese Antonio BONACCORSI, 41enne, per inosservanza agli obblighi della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno alla quale è in atto sottoposto.



Antonio BONACCORSI è ritenuto dalla forze dell'ordine un elemento di spicco della frangia criminale "Carateddu", inquadrata nell'organizzazione mafiosa facente capo al noto boss ergastolano Salvatore CAPPELLO. L'individuo è stato sorpreso all'interno di un locale pubblico, nel mezzo di una riunione operativa con altri personaggi già noti ed affiliati alla stessa consorteria mafiosa. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - 1 pusher in manette. I Carabinieri di Catania, nel pomeriggio hanno tratto in arresto in flagranza di reato



il catanese, già noto, **Daniel MOLINO**, 21enne per detenzione di sostanza stupefacente. I Militari, lo hanno sorpreso in possesso di circa 6 grammi di marijuana. L'arrestato è stato associato presso il carcere di Catania a Piazza Lanza.

Acireale - In manette per estorsione: "cavallo di ritorno" con sassofoni. I Carabinieri della stazione di Acì Sant'Antonio hanno ammanettato un estortore con la passione per gli strumenti musicali. I Carabinieri della Stazione di Acì San'Antonio, dopo intense indagini, sono riusciti a trarre in arresto in esecuzione di ordinanza di custodia

Porzio, **Santo TUCCI**, 28enne residente in via Murifabbro, **Roberto Sebastiano VIGLIANISI**, 35enne residente in viale Nitta, **Michele VINCIGUERRA**, 41enne residente in via delle Calcare, **Agatino ZUCCARO**, 24enne residente in via Tomasi di Lampedusa, **Giovanni ZUCCARO**, 54enne residente in via Terreforti. Sono altresì destinatari del provvedimento di fermo: **Massimiliano ARENA**, 26enne residente in V.le S. Teodoro, **ARENA Maurizio**, 47enne residente in via Caduti Del Lavoro, **Alessio Samuel ARENA**, 22enne residente in viale Moncada, **Alberto ARENA**, 41enne residente in Largo Amabile Guastella, **Loredana Agata AVITABILE**, 53enne residente in viale Moncada, **Matteo CUVELLO**, 26enne residente in via Belfiore, di fatto domiciliato a Camporotondo Etneo, via Vergine Maria, **Salvatore GRESTI**, 27enne residente in via A. Cagnoni, **Carmelo LIZZIO**, 40enne residente in via G. Tartini, **Antonino MORABITO**, 27enne residente in via Velletri, **Andrea NIZZA**, 23enne residente in Viale Moncada, **Eros SALVO**, 20enne nato a Torino e residente a Catania in via Cantone Santo, **Rosario TURCHETTI**, 41enne residente in Viale Moncada. Le operazioni sono ancora in corso, sono ricercate 10 persone. Tra i soggetti fermati vi è un indagato appartenente alle Forze dell'Ordine, il quale fungeva da informatore. Un altro appartenente a diversa forza di Polizia è sottoposto ad indagini per lo stesso motivo. Sarebbe questa la chiave di lettura delle ultime operazioni di carabinieri e polizia che hanno portato ad arresti "eccellenti" di superlatitanti ed affiliati. La storica lotta tra le famiglie dei Cursoti e dei Santapaola a Catania sarebbe stata svegliata da elementi nuovi. Addirittura le forze dell'ordine avrebbero informalmente avuto conferma di agguati programmati dalle 2 fazioni ed avrebbero, sempre informalmente, fatto giungere tale notizia alle vittime predestinate che sarebbero rimaste in casa il giorno della programmata esecuzione. Ciò implicherebbe che si stiano intrecciando i contatti tra collaboratori di giustizia, forze dell'ordine, per portare alla luce il nuovo progetto criminale a Catania. Sembra che alcuni del gruppo dei Squillaci Martiddina di Piano Tavola e gli Strano di Monte Pò, abbiano lasciato il clan Santapaola per passare con i Cappello. Questi nuovi "acquisti" avrebbero rafforzato i Cursoti che avrebbero preteso maggiore peso dimostrando anche maggiore violenza ed operatività. Le indagini della Squadra Mobile sono coordinate dal procuratore Vincenzo D'Agata e dai sostituti Giovannella Scaminaci, Francesco Testa e Pasquale Pacifico, sono ovviamente coperte dal più stretto riserbo. Nel corso dell'attività investigativa i carabinieri hanno fatto scattare le manette per Antonio Bonaccorsi, 41enne, ritenuto vicino ai Cappello per inosservanza degli obblighi della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno.

"Full Trash" Tribunale Libertà di Catania rigetta richieste legali difensori

Catania - Operazione "Full Trash" eseguita dai Carabinieri della Compagnia di Palagonia, lo scorso 27 settembre 2009, il **Tribunale della Libertà di Catania non ha accolto le richieste dei due legali difensori.** I magistrati hanno riconosciuto in pieno l'impianto accusatorio raccolto dal Procuratore della Repubblica di Caltagirone Dr. Paolo GIORDANO e dal suo Sost. Dr.ssa Raffaella VINCIGUERRA. I legali dei due imprenditori Cirino Riccardo SQUATRITO e Giuseppe BUSSO avevano presentato ricorsi, al Tribunale della libertà. I 2 sono titolari delle imprese costituenti l'A.T.I. che si occupava della raccolta degli rrsuu nel comune di Palagonia, ed erano stati colpiti da ordinanza di custodia cautelare, emessa dal GIP di Caltagirone. I due Pubblici



cautelare in carcere, **Michele OCCHINO**, 47enne, già noto, per reati contro il patrimonio, ex sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno. Il soggetto è accusato di estorsione continuata ai danni di un privato. L'attività è scaturita da una denuncia di furto in appartamento presentata all'inizio di settembre alla locale Stazione dei Carabinieri di Acì Sant'Antonio. Il raid aveva fruttato un bottino molto rilevante poiché, oltre a computer, televisori LCD ed orologi, erano stati trafugati 2 sassofoni d'epoca. Gli strumenti musicali erano stati restaurati dall'unico artigiano rimasto in Italia e del valore stimato di almeno 13.000€ ciascuno. Evidentemente, l'esecutore del furto ha compreso il reale valore dei beni sottratti ed ha così pensato di tentare il "cavallo di ritorno" con il legittimo proprietario. I Carabinieri però sono riusciti in poco tempo a dare un nome all'estortore che, nel frattempo, aveva già costretto la vittima a versare diverse somme per quasi 1500€, senza peraltro restituire gli amati sassofoni. L'attività investigativa ha così permesso ai carabinieri di evidenziare gravi e precisi indizi di colpevolezza a carico di Michele OCCHINO, condivisi dall'Autorità Giudiziaria di Catania che ha emesso il provvedimento restrittivo. Ora l'arrestato si trova recluso presso il carcere di Piazza Lanza.



San Giovanni La Punta - Impiegato informatico modificava codici

IMEI telefoni ed identificativi di pc rubati. Smascherato ed arrestato dai Carabinieri. I militari di San Giovanni La Punta hanno arrestato in flagranza di reato **A.M.**, un'incensurato, 35enne impiegato, catanese, accusato di ricettazione e riciclaggio. Le indagini degli investigatori di San Giovanni La Punta hanno avuto inizio dalla denuncia di furto verificatosi, nei mesi scorsi, di 4 smart phone presso il centro commerciale i Portali di Misterbianco. I tutori dell'ordine hanno svolto un'articolata ed intensa attività che non trascurando particolari tecnici del materiale trafugato. Uno degli smart phone, nonostante l'abilità del pirata informatico, negli ultimi giorni aveva lasciato delle tracce che hanno permesso agli investigatori di identificarne la provenienza delle connessioni di rete. Individuata la persona con le potenzialità tecniche capaci di effettuare tali modifiche i carabinieri hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare, veicolare e personale del sospettato. Le supposizioni dei militari a seguito della perquisizione sono diventate certezze e sono state ulteriormente suffragate dall'ingente mole di materiale informatico rinvenuto nell'abitazione dell'uomo. Infatti, sono stati recuperati i 4 Smart Phone, 22 telefoni cellulari di varie marche, fra questi diversi palmari di ultima generazione, tre Toughbook Panasonic in dotazione al personale dell'Enel, 5 box idonei per aggiornamenti di cellulari ed altro. Il materiale, per un valore complessivo di oltre 25 mila €, è stato in parte restituito ai legittimi titolari ed in parte sottoposto a sequestro, in attesa di identificarne i proprietari. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto agli arresti domiciliari.



Catania - Il Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, nel pomeriggio, presso la sede del 12° Nucleo Elicotteri di Catania Fontanarossa, ha incontrato i carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania che, nella serata dell'8 ottobre scorso, interrompendo il summit mafioso arrestarono 9 affiliati al clan Santapaola-Ercolano, tra i quali i due super-latitanti Santo La Causa e Carmelo Puglisi. Il Vice Comandante Generale dell'Arma e Comandante Interregionale dei Carabinieri per la Calabria e la Sicilia, Generale di Corpo d'Armata Stefano Orlando, ha ringraziato il Ministro per la particolare attenzione dimostrata nei confronti dei carabinieri. I militari sono sempre impegnati con grande senso del dovere, in favore della collettività per combattere ogni forma di delinquenza. Il Ministro della Difesa ha voluto ribadire, anche a nome del Governo, il particolare apprezzamento per la brillante operazione di servizio, complimentandosi singolarmente con ciascun carabiniere. Il Prefetto di Catania, dott. Vincenzo Santoro, ha evidenziato lo spirito di sinergia che anima le Forze dell'Ordine della Provincia. Il Comandante della Compagnia Carabinieri di Paternò, capitano Antonio Maione nel cui ambito territoriale è stato operato l'arresto di Santo La Causa, ha reso partecipe il ministro La Russa di un'ulteriore importante operazione con riferimento alla quale



i Carabinieri della locale Compagnia, hanno catturato **Alfio CHISARI**, 34enne, latitante da alcuni mesi, chiamato a scontare la pena definitiva di 13 anni di reclusione per un duplice tentato omicidio commesso a Paternò nel 1993, nell'ambito della guerra di mafia di quel decennio, nei confronti di due appartenenti al sodalizio mafioso denominato "Assinnata" legato, come noto, al clan "Santapaola-Ercolano".



Adrano - Polizia ammanetta 3 giovani rapinatori. Si tratta di **Andrea MURINA**, 19enne, incensurato e di **B.N.** e **T.N.**, entrambi minorenni. Una segnalazione è giunta, alle ore 17,15 circa, al 113, di rapina a mano armata, presso il rifornimento carburanti "S.P." sulla Strada Provinciale 289. 3 giovani con volto travisato da passamontagna, di cui uno armato di pistola avevano arraffato il denaro. Gli uomini del Commissariato P.S. Adrano ed un agente libero dal servizio, si sono posti alla ricerca dei malfattori. I poliziotti, dopo una breve indagine in contrada Dagala, hanno individuato un'autovettura Fiat Bravo corrispondente alla descrizione fornita dalle vittime. 3 soggetti nei pressi della vettura erano intenti a spartirsi una considerevole somma di denaro ossia il bottino della rapina. Gli agenti immediatamente hanno bloccato ed ammanettato i tre individui, nonostante tentassero di dileguarsi. I tre nel tentativo di fuga si sono lanciati in un campo limitrofo, si sono disfatti dei passamontagna e dell'arma utilizzata durante la rapina. I tutori dell'ordine hanno celermente recuperato il materiale. Gli investigatori hanno recuperato anche la somma di denaro sottratta, 495€, successivamente restituita ai legittimi proprietari. I 3 malfattori sono stati identificati: **B.N.** e **T.N.**, entrambi minorenni con precedenti specifici per reati contro la persona ed il patrimonio, ed Andrea MURINA, incensurato. Il P.M. di Turno della Procura della Repubblica di Catania, Sost. Procuratore dott. Ursino ed il P.M. di Turno della Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania, Sost. Proc. dott.ssa Vassallo, dopo gli adempimenti di rito, hanno disposto la traduzione degli arrestati, rispettivamente, i due minorenni presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Franchetti, ed Andrea MURINA, presso la locale Casa Circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione delle Autorità Giudiziarie di competenza.

Gravina - Due fratelli in manette per tentato furto a chiosco bar. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di



Catania, di notte, hanno arrestato in flagranza di reato i fratelli catanesi Francesco 55enne, ed Angelo



47enne VITTORIO, per tentato furto aggravato in concorso. I militari, durante un servizio di controllo del territorio, hanno bloccato i due in un chiosco bar della centralissima via Gramsci di Gravina di Catania. I due ladri dopo aver forzato una finestra del chiosco si introdotti, impossessandosi della somma contante di 400€, prelevata da una macchinetta di videogiochi. I malviventi erano tanto presi dalla loro attività che non si sono accorti dell'arrivo dei Carabinieri, che li hanno traevano in arresto. I due arrestati sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Ministeri, innanzi al Tribunale, hanno rappresentato le prove documentali, raccolte dai Carabinieri di Palagonia nel corso delle indagini. E' stato dimostrato come i due imprenditori con la complicità del responsabile dell'UTC, ing. QUATTROCCHI, anch'egli colpito dal provvedimento custodiale, abbiano con artifici e raggiri, frodato il comune di Palagonia dal 2004 al 2008 per svariati migliaia di euro. La decisione del Tribunale si va ad aggiungere a quella già depositata nei confronti dell'ing. QUATTROCCHI, a carico del quale, il giudice del Riesame, ha riconosciuto l'abuso d'ufficio e la falsa costituzione di atti, che hanno permesso ai due imprenditori di portare a termine la truffa ai danni del comune di Palagonia.

Palagonia - Operazione "Full trash" carabinieri eseguono, nella notte, 4 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di 2 funzionari comunali e 2 imprenditori per rifiuti: appalti illegali abuso d'ufficio, falso e truffa ai danni dello Stato. I militari della Compagnia di Palagonia hanno eseguito, nella notte, 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal GIP presso il Tribunale di Caltagirone su richiesta di quella Procura della Repubblica nei confronti di 2 funzionari dell'Ufficio tecnico del Comune di Palagonia e di 2 imprenditori operanti nella province di Catania e Ragusa. Gli arrestati sono: **Vincenzo**



FURNO, 63enne residente a Palagonia, dipendente dell'Ufficio tecnico Comunale di Palagonia, **Giuseppe**



QUATTROCCHI, 40enne residente a Paternò, già dipendente dell'Ufficio tecnico Comunale di Palagonia, **Giuseppe BUSSO**,

il nascondiglio del soggetto, un piccolo appartamento disabitato in via Naumachia, nel quartiere S. Cristoforo. Gli agenti, nelle prime ore della mattina, hanno fatto irruzione nel nascondiglio ma anche in tale circostanza Orazio D'Agata ha tentato in tutti i modi la fuga, raggiungendo il tetto e cercando di saltare sul palazzo adiacente. I poliziotti della Catturandi hanno reso vano il tentativo di fuga avendo preventivamente circondato l'edificio. Orazio D'Agata, a quel punto vistosi circondato, in un estremo tentativo di sfuggire nuovamente, ha minacciato di buttarsi dal tetto, ma gli agenti anche in tale circostanza sono riusciti a ricondurre alla ragione il soggetto riuscendo a bloccarlo ed ad arrestarlo. Orazio D'Agata è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G.

Catania - I climatizzatori erano per anziani bisognosi: beni per 34mila € sono stati sequestrati dai carabinieri del Nas a 2 dei 18 indagati dalla Procura di Catania. Si tratta dell'inchiesta relativa all'utilizzo di fondi statali destinati al Comune nel 2004 per finanziare l'acquisto dei climatizzatori per gli anziani bisognosi. Sono l'ex direttore dei Servizi sociali del Comune, Ubaldo Isaia Camerini, accusato di peculato e truffa, al quale sono stati sequestrati beni per 32.200€, e Nunzio Parrinello, ex presidente della cooperativa Luigi Sturzo, denunciato per truffa, al quale sono stati sequestrati beni per 2.200€. Secondo l'accusa gli indagati per pagare dei premi di produzione a funzionari e impiegati impegnati nel progetto avrebbero utilizzato 54mila dei 73mila € giacenti perché non spesi. Tale atto è stato ritenuto illegale dalla Procura. Ulteriori approfondimenti sono stati disposti in merito alla campagna pubblicitaria di "Estate sicura", costata 12mila €, per promuovere l'iniziativa dei condizionatori.

Catania - Frattura volto ed ascella alla moglie: violento in famiglia arrestato. Una Volante

dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, alle ore 22.30, su segnalazione del Posto di Polizia si è recata presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Garibaldi dove era giunta una donna che ha riferito poco prima, di essere stata aggredita per futili motivi, per l'ennesima volta, dal marito, **Giuseppe MILICI**, 62enne, all'interno dell'appartamento ove i due convivono. Secondo il racconto della donna, l'individuo dapprima l'avrebbe ingiuriata e colpita in faccia, quindi, afferrandola per i capelli, le avrebbe sbattuto la testa sui mobili della camera da letto, desistendo solo quando è finita esanime sul pavimento. La vittima ha quindi dichiarato di essere fuggita in auto temendo per la propria vita, recandosi all'ospedale Garibaldi. I medici del Pronto Soccorso, dopo le prime cure, hanno riscontrato nella donna un trauma cranio-facciale ed epistassi, ferite lacero contuse multiple al cuoio capelluto, ematomi, ecchimosi sparse alla soma, frattura del processo nasale, del mascellare sinistro e della parete anteriore del seno ascellare omo laterale. I medici per le lesioni riscontrate hanno stabilivano una prognosi di giorni 30 salvo complicazioni. Gli uomini delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno avviato le ricerche del marito. Il soggetto, ancora in apparente stato d'ira, è giunto all'ospedale Garibaldi, probabilmente alla ricerca della moglie. L'individuo è stato bloccato dai poliziotti ed accompagnato presso gli uffici della Questura. Giuseppe MILICI è stato tratto in arresto per lesioni personali, maltrattamenti in famiglia e atti persecutori nei confronti della moglie. L'individuo dopo gli adempimenti di rito, è stato tradotto presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza a Catania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Preso 1 pusher. Uomini dell'Antidroga della Squadra Mobile etnea hanno tratto in arresto



Concetto DI RAIMONDO, 32enne, residente a Catania, in quanto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I poliziotti avevano appreso che Concetto DI RAIMONDO era solito smerciare marijuana in via Santa Maria di Nuovaluce. Gli investigatori lo hanno rintracciato, sorprendendolo mentre stava per prelevare la droga dal luogo di occultamento, dietro un palo in cemento. Gli agenti hanno trovato una busta contenente numerose "stecche" di marijuana per un peso complessivo di 80 grammi circa. Concetto DI RAIMONDO è stato dichiarato in arresto ed associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica d.ssa Antonella Barrera.

Palagonia - 2 "topi d'appartamento" presi dai CC. I Carabinieri di Palagonia nel pomeriggio hanno arrestato in flagranza di reato 2 già noti:



Francesco FAGONE, 27enne e **C.F.**, 17enne entrambi di Palagonia, per tentato furto aggravato. Una telefonata anonima al 112 ha segnalato ai Carabinieri la presenza di due malviventi, che dopo avere forzato una finestra si erano introdotti in una casa, per rubare. I Militari sono giunti nell'abitazione pochi minuti dopo, ed hanno sorpreso i due ancora all'interno mentre stavano svaligiando. Francesco FAGONE è stato associato presso la casa circondariale di Caltagirone, ed il minore presso il centro di prima accoglienza di via Raimondo Franchetti di Catania.

Acireale - Guida auto senza patente, preso in violazione di obblighi imposti. In manette è finito il sorvegliato speciale di Acireale



Angelo SANTONOCITO, 37enne. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Acireale, all'alba, hanno arrestato in flagranza di reato Angelo SANTONOCITO per violazione della sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno alla quale era sottoposto. L'individuo è stato fermato e controllato nelle prime ore del mattino di oggi, da una pattuglia impegnata in un servizio notturno di controllo del territorio. Angelo SANTONOCITO era alla guida di un'auto nella



Mascalucia - I Carabinieri di Catania hanno arrestato pescivendolo venditore insospettabile anche di cocaina: 65 grammi. Il commerciante è stato arrestato dai militari del Nucleo Investigativo di Catania poiché ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza



stupefacente. **Franco Indelicato**, 39enne, incensurato, titolare di una pescheria nel comune di San Pietro Clarenza, affiancava all'attività lecita di pescivendolo quella più remunerativa ed illecita di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari dell'Arma, all'alba, a seguito di mirate perquisizioni locali e personali, anche con l'ausilio delle unità cinofile, hanno rinvenuto 2 involucri di cellophane contenenti complessivamente circa 65 grammi di cocaina all'interno della sua vettura e nella abitazione di Mascalucia, dove vive con la famiglia. I carabinieri nella disponibilità del pescivendolo hanno trovato bilancini di precisione che Franco Indelicato verosimilmente utilizzava per dividere la droga in dosi da strada pronte per lo spaccio al minuto. Contestualmente gli investigatori hanno sequestrato 2500€ in contanti, quali provento dell'attività, e l'auto dell'interessato.

Misterbianco - I Carabinieri di Misterbianco nella serata hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei



confronti di **Amin ABOUZAHD**, 18enne nato a Catania, già noto alle forze dell'ordine, per furto aggravato in concorso. Il giovane, il 3 giugno 2009 a Catania, si era reso responsabile, con un altro complice, del furto di un motociclo Honda SH 150. Il GIP del Tribunale di Catania, accogliendo in pieno le risultanze investigative degli inquirenti, ha emesso il provvedimento cautelare nei confronti di Amin ABOUZAHD. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Evaso dai domiciliari è preso dai Carabinieri a spacciare. E rischia overdose ingerendo 21 grammi di cocaina. I Carabinieri di Catania - Fontanarossa, ieri hanno arrestato il già noto **Salvatore Gaetano BOSCARINO**,



21enne di Catania, per evasione dagli arresti domiciliari e detenzione ai fini di spaccio di marijuana e cocaina. Salvatore Gaetano BOSCARINO, già sottoposto agli arresti domiciliari presso la sua abitazione di Viale Nitta, è stato bloccato dai Militari al viale Moncada con una busta contenente 96 "stecche" di Marijuana, per un totale di 90 grammi. Salvatore Gaetano BOSCARINO visti i Militari, al fine di evitarne il sequestro, ha ingerito 21 grammi di cocaina, anch'essa suddivisa in dosi pronte per lo spaccio. Accompagnato in ospedale dagli stessi Carabinieri, il giovane è stato sottoposto a trattamento sanitario, al fine di scongiurare una eventuale overdose qualora le buste ingerite si fossero aperte. L'arrestato è tutt'ora ricoverato presso un ospedale cittadino piantonato dai Carabinieri.



Catania - Ignazio Barbagallo, indicato come il reggente della cosca Ercolano-Santapaola in alcuni paesi dell'Etna tra gli arrestati nel blitz dei carabinieri nel corso del summit di Cosa nostra a Catania starebbe collaborando con la giustizia. Le sue dichiarazioni sarebbero state utilizzate dalla Direzione distrettuale antimafia per la richiesta di ordine di custodia in carcere al GIP Benanti che ha disposto l'arresto del superlatitante Santo La Causa e di 7 esponenti di spicco di Cosa nostra. La polizia ha scoperto a Belpasso un altro covo dove si nascondeva il superlatitante Santo La Causa. La villetta era ben attrezzata per ospitare più di una persona anche con viveri di ogni genere.

Catania - La Causa tace e Lombardo plaude investigatori e magistrati per "colpo inferto all'organizzazione mafiosa". Lombardo plaude le forze dell'ordine per l'operazione che ha portato all'arresto del presunto boss Santo La Causa. Il superlatitante di "cosa nostra" arrestato l'8 ottobre scorso a Belpasso dai carabinieri del reparto operativo del Comando provinciale etneo, si avvale della facoltà di non rispondere davanti al gip di Catania Laura Benanti. "Ho sentito il bisogno di incontrare personalmente i vertici della Procura e il Comandante provinciale dei Carabinieri per porgere loro un sincero e sentito ringraziamento a nome di tutti i siciliani". Il Presidente Lombardo ha incontrato di mattina a palazzo di Giustizia il procuratore Vincenzo D'Agata, insieme a Giuseppe Gennaro e Michelangelo Patanè. Successivamente, nei locali della Caserma di piazza Verga, ha voluto congratularsi con il comandante provinciale dei carabinieri, Giuseppe Governale. "Con buona ragione, quella della scorsa settimana è stata definita una delle più incisive azioni dell'apparato investigativo contro la mafia non solo catanese. Nel summit di mafia che si teneva nei pressi di Belpasso, nel quale i carabinieri hanno fatto irruzione, oltre ai due superlatitanti indicati tra i più pericolosi d'Italia, erano infatti convenuti personaggi che a loro volta guidavano l'organizzazione mafiosa in buona parte della



Sicilia orientale. A investigatori e magistrati - ha concluso **il presidente Raffaele Lombardo** - ho rivolto un plauso e sincere congratulazioni per il colpo inferto all'organizzazione mafiosa." **Belpasso - Blitz dei carabinieri del Nucleo operativo di Catania nel corso di un summit tra boss nelle campagne Agro di Belpasso, presi 2 latitanti di**



livello : **Santo La Causa** 44enne, e **Carmelo Puglisi**. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno espulso colpi di arma da fuoco prima di bloccare tutti i partecipanti: **Vincenzo Aiello**, **Venerando Cristaldi**, **Sebastiano Laudani**, **Saro Tripodo**, **Ignazio Barbagallo** ed **Antonino Botta**, che avrebbe ospitato il summit di boss. Con i carabinieri del Nucleo operativo di Catania hanno preso parte all'operazione gli uomini del Ros. Vano è risultato, al momento dell'irruzione dei militari, il tentativo di Santo La Causa di sfuggire alla cattura. Santo La Causa, era inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi ed era tornato in libertà grazie all'indulto, dopo la scarcerazione nel maggio 2007 quando era sparito. Sarebbe indicato come il reggente del clan Ercolano-Santapaola, in una posizione al vertice delle cosche catanesi. Santo La Causa sarebbe stato considerato da più pentiti come il "capo di tutti i gruppi di Cosa nostra a Catania in grado di far tremare la città per carisma ed intelligenza". Le prove del ruolo di La Causa all'interno di Cosa Nostra catanese sarebbero tante tra cui anche il suo inserimento nell'inchiesta "Plutone". Il profilo degli altri arrestati: i sorvegliati speciali **Vincenzo Aiello** e **Venerando Cristaldi** sarebbero entrambi considerati elementi di spicco di Cosa Nostra, **Sebastiano Laudani**, sarebbe ritenuto ai vertici del clan noto come "Mussu di ficurinia", **Saro Tripodo** sarebbe ritenuto "reggente" della zona di Picanello, **Ignazio Barbagallo** sarebbe ritenuto un "santapaoliano" della zona di Camporotondo, San Pietro Clarenza e Belpasso, **Antonino Botta**, sarebbe ritenuto solo un fiancheggiatore. Il procuratore capo di Catania, Vincenzo D'Agata ha sottolineato che "da tempo sono state registrate delle fibrillazioni all'interno della cosca Santapaola per la crescita eccessiva dei rivali i Cappello". Messaggi di congratulazioni e compiacimento per i militari dell'arma che hanno condotto positivamente la brillante operazione sono venuti dalle alte cariche dello Stato: i ministri La Russa, Maroni ed Alfano.

ATTESTAZIONI DI SOLIDARIETA' PER I MILITARI DELL'ARMA:



(nella foto da sinistra: il Generale di Brigata Vincenzo Coppola ed il Comandante Provinciale Col. Giuseppe Governale) Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Catania, Colonnello Giuseppe GOVERNALE, si è recato nella Stazione Carabinieri di Grammichele per incontrare i militari dell'Arma, che ha



42enne residente in provincia di Ragusa, titolare della omonima ditta individuale, **Cirino Riccardo SQUADRITO**,



45enne residente a Nicolosi, direttore tecnico e amministratore unico della "Squadrito SRL - servizi ecologici", ed amministratore unico della "Eco S.I. SRL". La complessa indagine dell'Arma riguarda l'affidamento e l'esecuzione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Palagonia, nel periodo 2004-2008, e i reati contestati sono l'abuso d'Ufficio, la falsità materiale in atti pubblici commessa da pubblici ufficiali, e il concorso in truffa ai danni dello Stato. Nel medesimo contesto risulta indagato-e destinatario di un provvedimento di "divieto di dimora nel Comune di Palagonia" anche un ex amministratore pubblico che, in assenza di presupposti di urgenza, direttamente, e senza espletare alcuna procedura di gara, avrebbe affidato e prorogato con ordinanze illegittime il servizio per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti nel suddetto comune, a società prive dei necessari requisiti di legge. Nel corso dell'operazione sono stati sottoposti a sequestro beni riconducibili agli indagati, per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro.

Palagonia - L'imprenditore Cirino



Riccardo SQUADRITO, tratto in arresto in esecuzione del provvedimento custodiale la notte del 29 Settembre scorso, con altre tre persone, emesso dal GIP presso il Tribunale di Caltagirone, ha reso delle dichiarazioni al Pubblico Ministero titolare delle indagini. Alla fine dell'audizione il Magistrato gli ha concesso il beneficio degli arresti domiciliari. Restano in carcere i coindagati per i quali sono stati già fissati gli interrogatori, per far luce sull'intera vicenda.

Biancavilla - Fuoco di piombo per uccidere Antonino Strano



41enne, titolare di una concessionaria d'auto. Il commerciante è stato assassinato in un agguato di sera a Biancavilla. I sicari hanno freddato in via Cristoforo Colombo il poveretto esplodendo un gran numero di colpi di pistola, mentre stava rientrando con la sua vettura a casa. Antonino Strano ha tentato invano di sfuggire ai suoi killer ma è stato raggiunto dai colpi esplosi con fredda determinazione. Il ferito è stato soccorso da congiunti e condotto nell'ospedale Santissimo Salvatore di Paternò, dove è giunto cadavere. I militari dell'arma hanno avvitto le indagini per fare luce sull'omicidio. Le modalità dell'agguato non sembrerebbero di stampo mafioso, perchè il gran numero di colpi esplosi indica anche l'insicurezza di chi stava sparando. Generalmente i killer di professione sparano pochi colpi puntando ai punti vitali della vittima predestinata senza lasciare scampo al bersaglio. La vittima invece avrebbe anche avuto la possibilità di tentare la fuga dallo sportello del passeggero. Gli investigatori non escludono che il delitto sia stato decretato per uno sgarbo. Le indagini sono svolte anche nell'ambito dell'attività della vittima. I carabinieri, che indagano, stanno ricostruendo la personalità della vittima, le sue frequentazioni e stanno interrogando familiari e amici di Strano. L'inchiesta è coordinata dalla Procura della Repubblica di Catania le indagini sono svolte dai carabinieri della compagnia di Paternò.

Grammichele - 2 romeni violentano e rapinano pensionata vedova: arrestati dai CC. In poche ore i militari hanno risolto il caso della banda all'arancia "meccanica". I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone, hanno eseguito i provvedimenti di fermo di indiziato di delitto emessi dalla Procura della Repubblica di Caltagirone nei confronti dei romeni : **Vasile**

elogiato per i brillanti risultati ottenuti grazie a una costante ed efficace attività di controllo del territorio. Analoghe espressioni sono state manifestate dal Sindaco del Comune di Grammichele, Dr. Giuseppe COMPAGNONE, il quale ha riconosciuto l'insostituibile ruolo dei Carabinieri quale presidio di legalità e di giustizia, evidenziando la necessità che le dinamiche operative del territorio vengano ulteriormente monitorate. In particolare il Sindaco COMPAGNONE ha elogiato l'operazione "Efesto", che nella notte del 3 Ottobre scorso ha portato ad eseguire 8 ordini di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti componenti di una associazione criminale dedita a estorsioni, rapine, incendi e furti perpetrati utilizzando metodi mafiosi. Le indagini, coordinate dalla Procura Distrettuale di Catania - Direzione Distrettuale Antimafia, avevano tratto origine dagli incendi, avvenuti nella notte dell'11 febbraio 2009 a Grammichele (CT), dell'autovettura di proprietà dello stesso Sindaco Giuseppe Compagnone e di 4 mezzi da lavoro dell'impresa edile "UNICOS" di Santa Venerina, allora impegnata nella manutenzione stradale del citato comune. L'attività investigativa ha consentito ai militari di appurare come i componenti del sodalizio si erano resi responsabili anche di estorsioni, ulteriori incendi, furti di mezzi d'opera e rapine ai danni esercizi commerciali, consumati nei primi mesi del corrente anno a Grammichele e Mazzarrone (CT). Gli indagati, dopo il furto di mezzi d'opera, chiedevano il pagamento di una somma per la restituzione (c.d. cavallo di ritorno). A tutti è stata contestata l'aggravante di legge del c.d. "metodo mafioso" nella commissione dei delitti contestati.

Adrano - Agenti del Commissariato P.S. Adrano, con uomini della Squadra Mobile di Catania - Sezione Criminalità



Organizzata, hanno arrestato **Francesco FARANDA**, 30enne, residente a Fiumefreddo di Sicilia, per violazione delle prescrizioni della misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale con Obbligo di Soggiorno a cui era sottoposto. Il soggetto è stato contestualmente indagato per attestazione di false generalità. Faranda durante un controllo su strada in via Casale dei Greci, è stato trovato in compagnia di una donna, quale passeggero, a bordo di auto. I poliziotti a seguito di accurati accertamenti volti all'identificazione, nonostante le false generalità hanno appurato che si trattava del sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza: Fiumefreddo di Sicilia. Il soggetto è stato arrestato e dopo le formalità di rito, come disposto dal P.M. di turno Sostituto Procuratore della Repubblica di Catania Dott.ssa Assunta MUSELLA, associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza di Catania a disposizione dell'A.G. competente.

Catania - **Manette della Squadra Mobile per 3 pusher.** Si tratta dei catanesi: **Sebastiano PLATANIA**



24enne, **Salvatore VALENTI**



26enne, detto "Battuglia" ed **Antonino BOTTA**,



detto "Terremoto". Sono accusati di detenzione e spaccio continuato di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". Gli agenti dell' "Antidroga", nel corso di un servizio di osservazione, hanno sorpreso i 2 in una strada del quartiere "San Cristoforo" mentre stavano cedendo dosi di marijuana ad occasionali clienti. Antonino BOTTA sostava in una strada nei pressi di piazza Caduti del Mare "Tondicello della Playa" e, di volta in volta, indirizzava gli automobilisti che gli si avvicinavano. Gli acquirenti chiedevano un "qualcosa" ed in un luogo poco distante vi era il complice, Salvatore VALENTI, in attesa. Quest'ultimo, a sua volta, è stato visto dai tutori dell'ordine consegnare "stecche" di marijuana, in cambio del corrispettivo. VALENTI ha tentato di far perdere le proprie tracce entrando nell'edificio dinanzi al quale sostava, chiudendo repentinamente il portone di ingresso. Gli investigatori sono riusciti a fare irruzione bloccare il fuggitivo mentre saliva le scale dell'edificio. E' stata recuperata la busta da cui pusher prelevava le confezioni di marijuana, che ne conteneva 158 per un peso complessivo di 500 gr. circa. Il soggetto è stato trovato in possesso anche della somma di 485€, debitamente sequestrata in quanto ritenuta provento dell'attività di spaccio. BOTTA, notato ciò che era accaduto al complice, ha tentato di allontanarsi ma è stato prontamente rintracciato poco dopo e tratto in arresto insieme a VALENTI. I 2, dopo le formalità di rito, sono stati condotti presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza di Catania a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Salvatore FARO. **Sebastiano PLATANIA** è finito in manette per il reato di detenzione e spaccio continuato di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". Il soggetto è stato sorpreso presso il noto "palazzo di cemento" nell'atto di spacciare "stecchette" di marijuana. Gli agenti hanno preso il pusher mentre cercava di salire le scale dell'edificio al fine di far perdere le proprie tracce. L'antidroga ha recuperato e sequestrato la busta da cui di volta in volta prelevava le "stecchette", che ne conteneva 161 per un peso complessivo di 120 grammi circa e la somma di 110€, provento dello spaccio. Sebastiano PLATANIA è stato tratto in arresto e, dopo le formalità di rito, associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Salvatore FARO.

Catania - **Polizia 4 manette per droga e rapina.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Francesco**



DESI, 39enne di su ordine di esecuzione emesso, giorno 8 ottobre 2009, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania. Sono stati revocati gli arresti domiciliari e ripristinata la carcerazione, dovendo Francesco DESI espriare la pena di 2 anni, 10 mesi e 11 giorni di reclusione per i reati di rapina e lesioni aggravate.



Uomini della Squadra Mobile hanno ammanettato **Claudio MONACO**, 24enne di Catania, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. A San Cristoforo è stato sorpreso dai poliziotti della Sezione Contrasto al Crimine Diffuso è stato trovato in possesso di 29 dosi della sostanza, per un peso lordo complessivo di 20



g. circa. La Squadra Mobile ha tratto in arresto **Giuseppe MOSCA**, 45enne di Catania responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". Uomini della Sezione Antidroga hanno rinvenuto nella zona di Picanello nel corso di una perquisizione domiciliare e sequestrato 4 involucri contenenti complessivamente g. 40 della sostanza. Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato **Antonio TRINGALE**,



46enne di Catania in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa, il 29 settembre 2009, dal G.I.P del Tribunale di Catania dott.ssa Laura Benanti per il reato di rapina. 4 individui la mattina del 22 maggio scorso accerchiavano e bloccarono, in via Pacini, 2 cingalesi, madre e figlia, rapinando loro 12.500 € che le donne avevano prelevato poco prima presso la Banca d'Italia di piazza della Repubblica. 2 malviventi, nel corso della rapina, bloccarono la figlia impedendole di reagire e di richiedere soccorso. 2 aggredirono la madre, immobilizzandola. I malfattori dalla tasca dei pantaloni tirarono fuori il denaro che la donna aveva lì custodito. I soldi rapinati costituivano i risparmi messi da parte dopo anni di lavoro e che avrebbero dovuto servire per ritornare in patria. L'attività d'indagine della Squadra Antirapina ha consentito di individuare uno dei rapinatori: Antonio TRINGALE, noto anche nello specifico per reati di rapina. Il soggetto, è stato individuato, anche con la preziosa collaborazione di testimoni. Il P.M. dott.ssa Assunta Musella ha richiesto l'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare emessa il 29 settembre scorso. Antonio TRINGALE si era reso irreperibile, sino a quando nella mattina di ieri, dopo attente indagini, è stato sorpreso nella zona della fiera di piazza Carlo Alberto, proprio non lontano dal luogo dove era stata consumata la rapina. E' stato tratto in arresto e condotto presso la casa circondariale di piazza Lanza.

Catania - **Poliziotti ammanettano latitante cinese.** Agenti della Squadra Mobile etnea hanno tratto in



arresto il latitante cinese **Juanbin ZHOU**, 34enne, abitante a Catania. Il soggetto era già colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 30 aprile 2007 dal G.I.P. presso il Tribunale di Modica, per associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina di cittadini cinesi. Si tratta di immigrati provenienti dalla regione del Fujian, arrivati tramite passaggio dall'isola di Malta. Il soggetto è stato rintracciato presso un'abitazione di Catania nei pressi della "Fiera" in pieno centro storico. Espletate le formalità di rito e la notifica del provvedimento restrittivo a cura anche della Squadra Mobile di Ragusa, che aveva eseguito le indagini, Jianbin ZHOU è stato associato presso la Casa Circondariale di

centralissima piazza Europa di Acireale, senza la patente di guida, poiché revocatagli a seguito della sua misura di prevenzione. Avendo così violato gli obblighi della sorveglianza speciale, che gli imponevano di non infrangere in alcun modo le legge, Angelo SANTONOCITO è stato associato presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza.

Viagrande - **Carcerazione per rapina, furto ed evasione.** I Carabinieri di Viagrande hanno eseguito un ordine di esecuzione per espiazione di pena detentiva, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), nei confronti di Stefano



ROTTINO, 36enne di Mazzara Sant'Andrea (ME), domiciliato presso una struttura di accoglienza di Viagrande. L'individuo, che deve espriare la pena a 5 mesi di reclusione per i reati di rapina, furto ed evasione. Stefano ROTTINO è stato rintracciato dai Militari presso la comunità "Casa Nazareth" di Viagrande dove, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Barcellona Pozzo di Gotto, è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Adrano - **Poliziotti bloccano estorsione in corso.** Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno ammanettato **Salvatore**



GIARRIZZO, 18enne, già noto, per il reato di estorsione aggravata ai danni di un'attività commerciale di assicurazioni e rivendita di mezzi pesanti. I poliziotti avevano rinvenuto liquido infiammabile davanti all'attività commerciale. Gli investigatori avevano intrapreso indagini con osservazione e documentazione dei luoghi di pertinenza dell'azienda. Salvatore GIARRIZZO, prima di essere



Borgovan, 29enne, e



Nicolae Ghinea, 22enne. Entrambi sono ritenuti responsabili della rapina in abitazione con sequestro di persona e stupro nei confronti di una signora 74enne di Grammichele perpetrata l'otto ottobre la notte tra giovedì e venerdì. I due, intorno alla mezzanotte si sarebbero recati in casa della vittima, vedova e senza figli pensando che l'abitazione fosse vuota. Quando i romeni hanno capito che la donna era a letto si sono scagliati contro di lei colpendola con calci e pugni. I 2 non paghi hanno legato la pensionata al letto ed hanno abusato di lei sessualmente fino a farle perdere conoscenza. A questo punto si sono impossessati di pochi euro, di qualche oggetto d'oro e della vettura appartenente alla vittima. La signora riavutasi è stata subito portata nell'ospedale di Caltagirone dove è stata ricoverata e giudicata guaribile in 45 giorni. Le indagini dei militari dell'Arma, coordinate dai magistrati della Procura della Repubblica, grazie anche al coraggio della vittima che ha descritto in maniera dettagliata i volti e le fattezze degli aggressori si sono subito orientate verso gli ambienti degli stranieri residenti nel circondario calatino. La perfetta conoscenza del territorio dei Carabinieri di Grammichele ha consentito agli investigatori di stringere il cerchio. Il blitz dei Carabinieri è scattato, alle 23.00, in Via Cairoli a Grammichele, dove i romeni si erano nascosti. La perquisizione ha consentito ai militari di recuperare tutta la refurtiva. Borgovan e Ghinea sono stati condotti i caserma dove, al magistrato hanno confessato tutti i delitti commessi: rapina, violenza sessuale, sequestro di persona, lesioni personali. Immediatamente è scattato il provvedimento di fermo in virtù del quale i due sono stati

bloccato, si è recato con molta circospezione nei pressi dell'esercizio commerciale a bordo del suo scooter. Il giovane si è accertato di non essere pedinato ed ha chiesto al proprietario, con atteggiamento minatorio, una somma di danaro a titolo di pizzo. Il titolare ha consegnato a Salvatore GIARRIZZO la somma estorta di 150€. Il giovane si è allontanato precipitosamente a bordo del proprio ciclomotore. La trappola appena scattata ha permesso ai poliziotti di bloccare ed arrestare il malfattore in flagranza. Salvatore GIARRIZZO, dopo le formalità di rito è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G..

Acireale - Minore violento con i genitori ammanettato. I carabinieri hanno eseguito ordinanza di custodia cautelare in carcere per estorsione aggravata e maltrattamenti in famiglia nei confronti di un 17enne. I militari di Guardia Mangano, nel pomeriggio, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 17enne già noto del luogo. Il giovane, nello scorso agosto, si era reso responsabile in diverse occasioni di minacce ed aggressioni fisiche nei confronti dei propri genitori, allo scopo di farsi consegnare delle somme di denaro. Il GIP del Tribunale per i Minorenni di Catania, accogliendo in pieno le risultanze investigative dei Militari di Guardia Mangano, ha emesso il provvedimento restrittivo. Il 17enne è stato associato presso il Centro di Prima Accoglienza per Minorenni di Catania.

Catania - Frattura mascella all'ex moglie: 1 segnalato per Stalking. Una Volante alle ore 21 circa, su segnalazione del Posto di Polizia si è recata presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Vittorio Emanuele dove era giunta una giovane donna. La vittima ha riferito ai tutori dell'ordine che poco prima, in via Palermo, nei pressi della propria abitazione dove si stava ritirando, era stata aggredita e selvaggiamente picchiata dall'ex marito. A causa dei colpi inferti al viso, la ragazza aveva riportato ferite lacerate contuse al volto e la rottura del seno mascellare, per la cui guarigione i medici stabilivano una prognosi di giorni 30 salvo complicazioni. Il presunto aggressore è stato rintracciato da una Volante, un soggetto 40enne già noto per altri reati che è stato condotto negli uffici della Questura, dove è stato deferito in libertà per lesioni, minaccia ed atti persecutori : "stalking". L'individuo, non nuovo a fatti dal genere, era stato già diffidato a tenere un comportamento consono nei riguardi dell'ex coniuge mediante la misura dell'"ammonimento del Questore", prevista con l'introduzione del c.d. reato di "stalking" nel Codice Penale all'art. 612/bis. I fatti sono ora al vaglio dell'A.G. che procederà d'Ufficio nei confronti dell'ex marito violento.

Catania - Agli arresti domiciliari per rapina, evade per attuarne un'altra. Arrestato dai Carabinieri. I militari del Nucleo radiomobile di Catania, nella mattinata, hanno arrestato in flagranza di reato **Giuseppe NAPOLI**, 40enne catanese, già noto alle forze dell'ordine. Il soggetto, poco prima, giunto il suo turno dopo avere fatto la fila come un normale utente davanti uno sportello dell'ufficio postale in via Canfora a Catania, ha minacciato con una presunta arma da taglio il dipendente, rapinandolo della somma di 400€ presenti in cassa, che prelevava direttamente. Dopo la rapina l'individuo ha tentato di far perdere le sue tracce, ma è stato intercettato da una pattuglia dell'Arma in collaborazione con la Polizia Municipale di Catania. Giuseppe NAPOLI è stato bloccato con ancora il bottino in mano. L'intera somma rapinata è stata restituita al responsabile dell'ufficio postale. Giuseppe NAPOLI, che nel frattempo ha avuto un malore, è stato accompagnato presso l'ospedale Garibaldi di Catania, dove è tutt'ora ricoverato e piantonato.

Catania - Multati parcheggiatori

Piazza Lanza a Catania.

Catania - Squadra "Lupi" presi sul fatto 2 spacciatori. L'operazione antidroga dei Carabinieri di Catania, è stata avviata nella notte per la repressione dello spaccio di stupefacenti. I "Lupi" hanno arrestato in flagranza di reato



Rudi CASTRO, 37enne catanese, già noto, accusato per spaccio di cocaina. I Militari hanno eseguito un servizio di osservazione in una piazzetta del villaggio Sant'Agata di Catania, notoriamente frequentata da spacciatori e tossicodipendenti. Gli investigatori hanno notato un via vai di mezzi che convergeva su Rudi CASTRO, il quale consegnava agli avventori degli involucri di carta stagnola in cambio di un corrispettivo in denaro. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria Salvatore Massimo SAIJA è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso quella struttura sanitaria, ove è in atto ricoverato.

Catania - Sfrutta prostituzione bulgaro in manette. Agenti della Squadra Mobile e dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico nella serata hanno eseguito il fermo d'indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania nei confronti del cittadino bulgaro



Anton DIMITROV, resosi responsabile del reato di sfruttamento, favoreggiamento ed agevolazione della prostituzione.

condotti nella casa circondariale di Contrada Noce in Caltagirone. La vittima, appreso dell'arresto, nonostante le pessime condizioni, ha abbracciato il Maresciallo dei Carabinieri il quale le comunicava che i malviventi erano stati assicurati alla giustizia.

Catania - Stupefacenti: preso "Zicchinetta" a Picanello. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto Alfio PUGLISI, 22enne, residente a Catania, inteso "Zicchinetta", per il reato di detenzione ai fini di spaccio e spaccio continuato di marijuana, nonché di evasione dagli arresti domiciliari. Gli agenti dell'"Antidroga" avevano appreso che Alfio PUGLISI, già noto per rapina, detenuto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione nel rione "Picanello", aveva intrapreso una fiorente attività di spaccio di marijuana. I tutori dell'ordine hanno effettuato diversi giri di ricognizione dirimpetto l'abitazione di "Zicchinetta". In varie circostanze Alfio PUGLISI è stato notato fuori casa, attorniato da giovani tossicodipendenti. Gli agenti sono quindi intervenuti bloccandolo e dichiarandolo in arresto per evasione dai domiciliari. Gli uomini dell'antidroga hanno sottoposto l'abitazione a perquisizione, rinvenendo: 2.000€ in biglietti di piccolo taglio, bilancia elettronica, materiale per il confezionamento dello stupefacente, che però mancava. Giovani acquirenti, bloccati insieme ad Alfio PUGLISI, hanno ammesso di essersi recati da lui per comprare la marijuana. Un agente ha notato un tombino proprio davanti la casa del soggetto. Il poliziotto ha sollevato il coperchio, rinvenendo circa 150 grammi di marijuana, contenuta in una busta, in parte già confezionata con la carta stagnola, di cui un rotolo era stato trovato nell'abitazione dell'arrestato insieme alla bilancia. Alfio PUGLISI è stato dichiarato in arresto anche per detenzione e spaccio continuato di droga ed associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria dott. Giuseppe Sturiale, Sostituto Procuratore della Repubblica. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto: Antonino LEONARDI, 36enne di Catania, su ordine di esecuzione emesso il 2 ottobre 2009 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania. L'individuo deve espriare la pena di 14 anni, 11mesi e 16 giorni di reclusione per alcune rapine aggravate in concorso commesse ai danni di istituti bancari della Calabria negli anni 2003 e seguenti. Claudio REINA, 32enne, di Catania, su ordine di consegna per esecuzione di misura di sicurezza emesso il 3 ottobre 2009 dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania con il quale è stata disposta la momentanea associazione presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza. Claudio REINA è in attesa dell'assegnazione della casa di lavoro dove dovrà espriare la misura di sicurezza per la durata di 1 anno.

Grammichele - Accusato di omicidio: preso dai CC. I carabinieri hanno fermato **Salvatore**



Puccia, 35enne accusato di avere accoltellato mortalmente Sebastiano Privitera, 24 anni. Il malcapitato è stato colpito da una coltellata nella piazza del paese e sarebbe stato ucciso per una banale lite. Il fatto di sangue si è verificato nella piazza San Giuseppe di Grammichele a mezzogiorno. In base alla ricostruzione dei militari dell'arma intervenuti sul posto alla base del delitto ci sarebbe soltanto un banale litigio tra i due protagonisti. Sebastiano Privitera è stato colpito con i fendenti all'addome subendo la lacerazione del fegato, ferite che sono state mortali. Vano è stato anche il tentativo dei soccorritori di trasportare il malcapitato nell'ospedale di Caltagirone dove Sebastiano Privitera è spirato. Le indagini dei militari dell'arma hanno permesso di ricostruire la dinamica dell'evento : alle 12.30 di domenica, in piazza San Giuseppe di Grammichele, in seguito ad una lite per motivi ancora da accertare, sarebbe sorta una colluttazione tra Salvatore PUCCIA e Sebastiano PRIVITERA. Dopo pochi istanti Salvatore PUCCIA avrebbe, poi, inferto la coltellata letale al rivale. Un unico fendente indirizzato direttamente all'addome che, stando al primo esame del medico legale avrebbe trafitto il fegato di Sebastiano PRIVITERA causando una intensa emorragia. Il trasporto d'urgenza all'ospedale "Gravina" di Caltagirone non è stato sufficiente. Sebastiano PRIVITERA è giunto al nosocomio calatino già cadavere. Le

abusivi e prostitute. Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, su disposizione del sig. Questore, dott. Domenico PINZELLO, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato a contrastare l'illegalità diffusa. Nel corso del servizio sono stati identificati e sanzionati 9 parcheggiatori abusivi, che operavano in Via Vittorio Emanuele, in Piazza Spirito Santo, in Piazzale Asia, in Piazza Borsellino, e nella zona dell'Aeroporto Vincenzo Bellini. La sanzione applicata è quella prevista dall'art. 7 comma 15 bis del codice della strada che prevede il pagamento di 709C. **V. F.**, si è visto sequestrare una modesta somma provento dell'attività abusiva, ma è stato trovato in possesso di un bancomat e di una carta di credito, che sono risultate di provenienza illecita è stato indagato in libertà per ricettazione. I tutori dell'ordine hanno identificato, controllato e sanzionato ai sensi della recente ordinanza sindacale in materia di meretricio, che prevede il pagamento di euro 500C, 4 prostitute rumene sorprese in via Domenico Tempio. I poliziotti, nell'ambito del servizio, in via Antico Corso, hanno tratto in arresto **Angelo SCIUTO**, 53enne, già conosciuto alle forze di polizia, sorvegliato speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza. Angelo SCIUTO è stato colto nella flagranza del reato di violazione delle prescrizioni imposte dalla misura restrittiva. Il soggetto è stato trovato in compagnia di personaggi già noti per reati, la condotta di recente era già avvenuta più volte. Angelo SCIUTO espletate le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale Piazza Lanza.

Catania - Francesco Palermo,



46 anni è stato assassinato con diversi colpi di arma da fuoco, nella tarda serata, all'altezza del numero civico 442 di via Caronda a Catania. Quando i 2 sicari a bordo di uno scooter hanno sparato, nella vettura BMW con la vittima vi erano sedute moglie e figlia

indagini sono scattate immediatamente. Il Sostituto Procuratore della Procura di Caltagirone Sabrina GAMBINO, con i Carabinieri ed il medico legale, si sono subito recati in ospedale per la prima ispezione del cadavere che ha subito fornito dati importanti circa la dinamica del fatto. La squadra rilievi tecnici del Comando Carabinieri di Caltagirone, nel frattempo, si era portata a Grammichele per i rilievi e reperire le tracce sulla scena del crimine. I familiari della vittima nel primo pomeriggio, sono stati interrogati nella sede della Compagnia Carabinieri di Caltagirone. Sono stati ascoltati anche una ventina di testimoni e soggetti di interesse investigativo. Gli elementi raccolti dai Carabinieri nel pomeriggio hanno dato la svolta alle indagini. Il cerchio si è stretto attorno al già noto per altri reati grammichelese Salvatore PUCCIA. Il soggetto già era conosciuto dalle forze dell'ordine e censurato per delitti contro la persona, in particolare un tentato omicidio effettuato proprio con arma da taglio. Salvatore Puccia è stato rintracciato dai Carabinieri della Stazione di Grammichele ed è stato immediatamente condotto presso il Comando dei Carabinieri di Caltagirone alla presenza del Magistrato e dei Militari. Salvatore Puccia è stato interrogato, dopo qualche ora il 35enne ha ammesso la propria responsabilità sul fatto criminoso. Gli elementi raccolti hanno indotto, allora, il magistrato ad emettere un decreto di fermo di indiziato di delitto che è stato notificato nell'immediatezza all'indagato. Salvatore PUCCIA è stato condotto presso la casa circondariale di contrada Noce di Caltagirone, a disposizione della Procura della Repubblica Calatina. Nei prossimi giorni è prevista l'udienza di convalida del fermo dinanzi al G.I.P. di Caltagirone e l'autopsia del cadavere di Sebastiano PRIVITERA.



Grammichele - clicca e vedi le foto 8 arresti per mafia operazione anticrimine del Comando Provinciale Carabinieri

rimaste illese. Vani i tentativi e le richieste di aiuto delle due congiunte di salvare Francesco Palermo, morto in una pozza di sangue. Sul posto del delitto si sono portati gli uomini della squadra mobile di Catania per gli accertamenti di legge e la ricostruzione della dinamica del delitto. Gli investigatori ritengono, dalle modalità dell'esecuzione che si tratti di uno stile di stampo mafioso, ma sull'inchiesta c'è il più stretto riserbo. Le indagini sono svolte dalla squadra mobile della Questura coordinate dal sostituto procuratore Francesco Testa della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania. Da una prima ricostruzione dell'esecuzione fatta dagli inquirenti sembrerebbe che la vittima avesse parcheggiato la sua potente BMW in via Caronda, quando i 2 sicari a bordo di uno scooter si sono avvicinati. I killer hanno fatto fuoco più volte per portare a termine la missione di morte, per Francesco Palermo non c'è stato scampo. Le modalità dell'agguato simili alla tecnica di stampo mafioso, della notte scorsa vicino ad una sala Bingo, dove Francesco Palermo era andato a prendere la moglie e la figlia minore, rivelano l'ipotesi di epurazione che potrebbe essere in atto. Le indagini degli inquirenti sono comunque ancora protese a risalire al movente del delitto. La vittima era un personaggio noto alle forze dell'ordine, e già ritenuto vicino ai "Cursoti". Gli inquirenti devono comprendere se si sia trattato di uno sbarbo fatto pagare con il sangue, di un regolamento di conti o di una questione personale. Tutte le ipotesi di collegamenti con i delitti recenti e passati possono avere più o meno valenza, ma senza i riscontri delle forze dell'ordine valgono a ben poco se non viene "percepita" la reale consequenzialità. Restano certe soltanto le modalità dell'esecuzione che hanno un cliché ben noto negli ambienti criminali: i sicari che giungono in moto, sparano, uccidono e fuggono rapidamente. Il corpo della vittima è a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e del medico legale per l'esame autoptico che scioglierà ogni nodo sulla dinamica dell'esecuzione. Gli investigatori che stanno svolgendo le indagini stanno ascoltando amici e parenti della vittima per ricostruire gli ultimi momenti di vita di Francesco Palermo ed i contatti che hanno determinato il delitto.

Palagonia - Pusher arrestato per spaccio di cocaina. I Carabinieri di Palagonia, all'alba, hanno arrestato in flagranza di reato il già noto Settimo



ROTONDO, 37enne di Caltagirone, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. L'individuo è stato sorpreso dai militari nel corso di un servizio di controllo del territorio mentre in compagnia di un amico stava percorrendo a bordo di un'autovettura la S.S. Catania - Gela. I Carabinieri insospettiti per la presenza a quell'ora del mattino hanno intimato l'alt alla BMW condotta dall'amico dell'arrestato. Settimo ROTONDO ha cercato di disfarsi di una busta di cellophane contenente 5 grammi di cocaina. La mossa è stata notata dai Carabinieri, che hanno recuperato la busta con lo stupefacente ed arrestato in flagranza di reato Settimo ROTONDO, associandolo presso la casa circondariale di Caltagirone. La cocaina, e la somma di 300€ ritenuta provento di spaccio, è stata posta sotto sequestro.

CHI SONO



clickare per vedere le foto degli arrestati

Stava leggendo un libro di mafia quando è stato ammanettato dai carabinieri nel corso di un'operazione che ha portato 25 arresti e 55 denunce in libertà

clickare per vedere le foto degli arrestati

Catania - Stava leggendo un libro di mafia quando è stato ammanettato dai carabinieri nel corso di un'operazione che ha portato 25 arresti e 55 denunce in libertà. Così è stato preso il noto Stefano SCIUTO, 27enne, di Acicatena ritenuto affiliato alla cosca Santapaola di Catania, figlio

di Catania.

Grammichele - Operazione anticrimine "Efesto" del Comando Provinciale Carabinieri di Catania 8 in manette. Alle prime ore del giorno i Carabinieri della Compagnia di Caltagirone hanno eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal GIP del Tribunale di Catania su richiesta della locale DDA nei confronti di altrettanti componenti di un'associazione criminale dedita a estorsioni, rapine, incendi e furti, perpetrati utilizzando metodi mafiosi. Gli arrestati, condotti alla casa circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, risultano: **Virgil BOGIU**, 22enne nato in Romania, residente a Grammichele, **Giovanni GUCCIONE**, 53enne di Acate, **Roberto MASI**, 27enne nato a Vittoria e residente a Mazzarrone, **Giuseppe MIRABELLA**, 21enne nato a Ragusa e residente a Mazzarrone, **Giuseppe MODICA**, 21enne, nato a Caltagirone e residente a Grammichele, **Rosario PELUSO**, 22enne nato Comiso e residente a Mazzarrone, **Sebastiano SBRIZZA**, 23enne, nato a Catania e residente a Vittoria, **S.S. 17enne** residente a Grammichele. Le indagini, coordinate dalla Procura Distrettuale di Catania Direzione Distrettuale Antimafia, hanno tratto origine dagli incendi, avvenuti nella notte dell'11 febbraio 2009 a Grammichele, dell'auto del sindaco del luogo Giuseppe Compagnone e di 4 mezzi da lavoro dell'impresa edile "UNICOS" di Santa Venerina. L'azienda era impegnata nella manutenzione stradale del comune. La prosecuzione dell'attività investigativa ha consentito di appurare come i componenti del sodalizio si siano resi responsabili anche di estorsioni, ulteriori incendi, furti di mezzi d'opera e rapine ai danni esercizi commerciali, consumati nei primi mesi dell'anno a Grammichele e Mazzarrone., Gli indagati, dopo il furto di mezzi d'opera, sovente avrebbero chiesto il pagamento di una somma per la restituzione: il " cavallo di ritorno". A tutti è stata contestata l'aggravante di legge del così detto "metodo mafioso" nella commissione dei delitti contestati. Tra gli indagati emergono Salvatore Messina e Gaetano Francesco La Rocca, quest'ultimo nipote del più noto

dell'ergastolano Sebastiano (Nuccio Coscia). Al momento del suo arresto in esecuzione di un ordine di aggravamento di pena per detenzione ai fini di spaccio di cocaina e marijuana, Stefano SCIUTO stava leggendo il libro "la penisola dei mafiosi". Il servizio coordinato di controllo del territorio svolto da parte del Comando Provinciale Carabinieri di Catania è stato proteso allo scopo di contrastare il fenomeno della microcriminalità diffusa. L'intera provincia di Catania, nel corso della mattinata, è stata interessata da una serie di servizi a largo raggio al fine di contrastare la microcriminalità diffusa. Sono stati impegnati tutti i comandi carabinieri del territorio. L'operazione è stata coordinata dal Comando Legione di Palermo. 230 i carabinieri impegnati nel servizio, in collaborazione con i militari del 12° BTG Sicilia, il nucleo antisofisticazioni e sanità dei carabinieri di Catania, il nucleo cinofili dei carabinieri di Nicolosi ed il nucleo ispettorato del lavoro dei carabinieri di Catania. Complessivamente sono state tratte in arresto 25 persone, e 55 denunciate in libertà.



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

Francesco La Rocca, ritenuto dalle forze dell'ordine il capo dell'omonima famiglia di "Cosa Nostra" imperante nell'area calatina. Si tratta di esponenti della famiglia mafiosa di "Cosa Nostra" La Rocca di S. Michele di Ganzaria, irreperibili dal 27 febbraio 2009. Gli investigatori ritengono che sia stato lo stesso sodalizio di appartenenza a decidere per l'esuberanza operativa dei due che, nel tempo, cominciava ad attirare l'attenzione degli organi di polizia. Le investigazioni, avviate grazie alla proficua attività dei Carabinieri del Comando Stazione di Grammichele e sviluppate sia attraverso attività tecniche che tradizionali metodi d'indagine : appiattamenti, servizi di osservazione, pedinamenti, hanno consentito di raccogliere un significativo "impianto probatorio". Le prove raccolte hanno permesso alla magistratura di emettere, in breve tempo, i provvedimenti restrittivi.

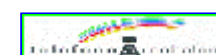
Catania - DDA antidroga operazione "Manicomio": 22



misure cautelari (vedi tutte le foto) Catania - Operazione "Manicomio": 22 misure cautelari per traffico internazionale di droga. Agenti della Squadra Mobile, all'alba, con la collaborazione di personale delle Squadre Mobili delle Questure di Napoli - Roma e Venezia, hanno dato esecuzione a 22 misure cautelari di cui 15 in carcere, 5 arresti domiciliari, 2 obbligo di firma, emesse il 21 gennaio 2009 dal G.I.P. del Tribunale di Catania dr. Santino Mirabella.



(vedi tutte le foto)



LETTERA A MARCO FUSCO

NECROLOGI



*195° Annuale della
Fondazione dell'Arma dei
Carabinieri*



RETEANTIVIOLENZA



L'INFORMATORE

di Sicilia

**GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE**

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu

www.informatoredisicilia.it

HOME

CHI SIAMO

PUBBLICITA'

CONTATTACI

0 1 0 4 3 7 0 0 visitatori